



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n. del 11/12/2018

«Art» «Titolo»

«Cognome» «Nome»

Consigliere Comunale

«Indirizzo»

«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno 17.12.2018, alle ore 9,30 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Ripiano del disavanzo di amministrazione di cui all'approvazione della deliberazione del consiglio comunale n. 106 del 06.11.2018 del rendiconto consuntivo 2015.
3. Richiesta parere per il conferimento della Cittadinanza onoraria al S.Tenente Distefano Filippo Marcello.
4. Regolamento per la disciplina dell'Istituto della Democrazia Partecipata.
5. Adeguamento del Costo di Costruzione per l'anno 2019.
6. Piano di lottizzazione di un terreno in c.da Dragone. Ditta: Messineo Antonina e Sciortino Antonino.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2018 il giorno _____ del mese dicembre il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

U
COMUNE DI TERMINI IMERESE
Ufficio Protocollo Termini Imerese
Protocollo N.0058192/2018 del 11/12/2018

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno, vi prego di prendere posto.

Andrei con l'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; d'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, assente per motivi di lavoro; Minasola Elio, presente; Rodriguez Marcella, mi ha appena comunicato che ritarderà pochi minuti, comunque al momento è assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Il Sindaco al momento si scusa, ma si trova all'Istituto Tisia d'Imera, perché è stato invitato a partecipare a un convegno sull'immigrazione con i ragazzi, pertanto anche lui ritarderà pochi minuti rispetto all'inizio del Consiglio comunale.

Constatato il numero legale, e avendo nominato come scrutatori della maggioranza Galioto e Speciale, come scrutatori della minoranza Pietro e D'Amico, dichiaro aperta la seduta alle ore 9:45.

Prima di iniziare vi pregherei di fare un minuto di silenzio per le vittime di Strasburgo, in quanto la morte ieri, proprio ieri sera si è saputo che un altro ragazzo non ce l'ha fatta e siamo a 5 vittime, più che altro per la vicinanza alle famiglie e al mondo intero, perché ormai si può ben pensare che non c'è più un posto sicuro per noi in questo mondo.

Vi invito a un minuto di silenzio.

(Viene rispettato il minuto di silenzio per le vittime di Strasburgo)

Possiamo iniziare i lavori consiliari, abbiamo il primo punto che sono le comunicazioni, grazie, sì queste le possiamo distribuire.

Prego, consigliere Di Lisi.

CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, buongiorno.

Ci rammarica constatare che con un ordine del giorno così importante, con delle scadenze che più volte ci hanno invitato tutti al aut aut, o così oppure conseguenze drammatiche, noi accettiamo tutto, rinunciamo a tutto non abbiamo presentato emendamenti, non abbiamo contestato gli orari e i tempi così ristretti dati a quest'Aula, ma non accettiamo che la maggioranza non garantisca il numero legale, per quanto mi riguarda ci aggiorniamo tra un'ora, io lascio l'Aula insieme ai miei colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere, mancando il numero legale devo spostare il... e sì, stanno uscendo.

Siete in 5. Mancando il numero legale sono costretta a spostare di un'ora la seduta consiliare, quindi si aggiorna alle 10:45.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi invito a prendere posto.

Sono le 10 e 45.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, assente per motivi di lavoro; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Constatato il numero legale dichiaro aperta la seduta, dopo aver nominato il Consigliere Galioto e il Consigliere Speciale come scrutatori della maggioranza, avevo poc'anzi nominato il Consigliere D'Amico, e essendo assente, dichiaro e attesto, come scrutatore della minoranza, il Consigliere Minasola.

Do il benvenuto al Sindaco, il quale aveva ritardato per un altro impegno istituzionale, pertanto passo a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno, che è la fase delle comunicazioni, prego.

Non ci sono interventi in merito alla fase delle comunicazioni, mi pare un po' strano però, dico, magari come regalo di Natale... la consigliera Chiara chiede di intervenire, prego Consigliere.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Prima aspetto il nostro Sindaco, almeno mi ascolta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sindaco, chiedono la tua presenza ai banchi, buongiorno, e la tua attenzione.

Prego, Consigliere Chiara.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Grazie, Presidente.

Buongiorno colleghi, Giunta e tutti, io volevo solo esprimere la mia amarezza, perché ormai da un periodo. veramente, in questo Comune non c'è mai una gioia. solo amarezza. Mi riferisco, per ora sto parlando in nome della Quarta Commissione, da Presidente e da Consigliere comunale.

Nella nostra Commissione arrivano delle firme dei commercianti, per quanto riguarda che volevano chiusa, per fase sperimentale, per il periodo natalizio, la via Vittorio Emanuele, poi la via San Francesco Saverio e la stradina piccola che si collega alla Sacco Arredi.

Noi, come Commissione, abbiamo cercato il più presto possibile visto le prossimità natalizie che abbiamo poco tempo, abbiamo fatto una bellissima

Commissione, tutti e quattro membri unanimi, abbiamo approvato per questa chiusura. Abbiamo avuto pure i pareri favorevoli dei Vigili Urbani e del dottor Calandrello, però ora vediamo una marcia indietro da parte dell'Amministrazione, senza almeno mettere per iscritto il motivo di non chiusura. Ora mi chiedo: a che serve che noi membri riuniamo? A che serve che noi approviamo? Che poi dico, il Sindaco alla fine non aveva bisogno che noi, come Quarta Commissione, facevamo un atto di indirizzo, anche perché visto che il Sindaco e la Giunta potevano fare l'ordinanza, e poi come giochiamo? A Ponzio Pilato? Mi lavo le mani, siete stati? Io mi sono un poco stancata di questa cosa, ora io vorrei, chiedo dal Sindaco la risposta scritta, o dal Sindaco o dalla Giunta, chi la vuole scrivere, la scriva, voglio la risposta scritta di non chiusura, perché non è giusto che noi convochiamo, approviamo e poi così siamo lasciati, Sindaco, e poi così noi non abbiamo risposte sue scritte. Voglio una risposta, no che la voglio, la pretendiamo noi della Quarta Commissione, perché non è che noi andiamo a perdere tempo, perché anche noi abbiamo le nostre cose da fare, cerchiamo di lavorare sempre per il bene della città, però pare che siamo numeri.

Poi c'è un'altra cosa, mi voglio, poi c'è un'altra cosa che volevo dire che mi sta molto a cuore, per quanto riguarda le passerelle che facciamo? Una settimana fa, mi pare che è stato mercoledì, che fra l'altro io mercoledì per impegni non ero presente, e sono felice anche che non c'ero quando è venuto il signor Pasqualino Monti, il Presidente. Vi vorrei leggere una cosa: questa bellissima, eccezionale, passerella del Presidente mi sa che non serviva così tanto, perché sembrava un inizio di un nuovo giorno, ma non è così, infatti sono già tutti lavori programmati da tempo e corredati dei dovuti finanziamenti, secondo me, ci vorrebbe onestà intellettuale a ricordare che ci sono state persone che hanno lavorato per questi finanziamenti e per questi lavori. Ora dico: perché non dobbiamo ricordare, perché ci dobbiamo prendere dei meriti che non abbiamo? È bello trovare le tavole apparecchiate, dico io ho fatto, ho fatto, ma

io ho fatto che? Ma che cosa abbiamo fatto? Purtroppo noi non abbiamo le risorse necessarie né per programmare, né finanziare, perciò dobbiamo essere onesti intellettualmente dicendo: "Ho fatto questo". Ora, visto e considerato chi ha trovato, perché i miracolati ce ne sono tanti, chi ha trovato la tavola apparecchiata ora deve essere onesto, deve dire chi ha lavorato per questi finanziamenti, chi ha lavorato per questi lavori, ora dovrebbero fare solo le procedure di gara ad affidare i lavori, ricordando che c'era una clausola antica di salvaguardare i nostri disoccupati e, soprattutto, le nostre imprese locali, prima che facciamo non mi arrendo fino a quando non arrivo, dobbiamo avere la responsabilità di proteggere, di proteggere i nostri lavoratori, i nostri disoccupati e le nostre ditte locali, perché io prendo 90 famiglie e mi vado a piazzare al porto, e poi così facciamo la passerella pure con il Presidente Monti, visto e considerato ormai Termini è preso qua di passerelle destre e passerelle a sinistra.

Ora io vorrei che qualcuno potrebbe smentirmi, io aspetto che qualcuno mi smentisca dicendo che questi sono lavori da adesso, che adesso andiamo a cercare finanziamenti quando non è così, io ho il dovere di dire alla mia cittadinanza che questi lavori già erano, da prima, lavori che dovevano iniziare da prima e già finanziati, noi non abbiamo cercato nessun finanziamento, perciò vi prego, dobbiamo essere un pochettino più onesti intellettualmente, perché non è giusto. Poi vero che io sono un Consigliere di maggioranza, per carità divina, però io ho il dovere di dirvi quando sbagliate, Sindaco, io te lo devo dire, io purtroppo non posso andare fuori, nei miei quartieri, e posso abbassare la testa quando qua reclamiamo cose che non abbiamo fatto, perché di fatto, purtroppo noi per ora, abbiamo fatto ben poco. Ma non perché non possiamo fare, perché siamo scarsi, o per qualcos'altro, perché purtroppo, visto e considerato non abbiamo trovato un euro, e dobbiamo ancora approvare i bilanci, di fatto noi non abbiamo fatto nulla, perciò io appena sento qualcuno che si accolla qualcosa, che non abbiamo fatto noi, inizio a fare dei

comunicati, perché mi sono stancata: ognuno deve stare al proprio posto, e deve essere felice per le cose che fa, non dimentichiamo, non dimentichiamo le cose che sono state fatte, perché così noi offendiamo pure i nostri uffici, i nostri uffici che lavorano da 5 anni in questo progetto, l'ennesima passerella tanto con foto, lo dovete spiegare che sono cose vecchie, perché ci sarà sempre qualcuno che per memoria lo dirà.

Un'altra cosa, vorrei dire un'altra cosa perché non ho finito, mercoledì ci sarà l'ennesimo mercatino del contadino, l'ennesima, l'ennesima mortificazione che facciamo alla nostra via Verdura, ma la vogliamo finire? Ma perché ci stiamo accanendo così con i commercianti della via Verdura? già che non possiamo dare niente, aria natalizia non ce n'è, luci non ne possiamo mettere, non possiamo fare questo visto e considerato che siamo sempre senza soldi, però noi abbiamo il dovere di tutelare le nostre piccole attività, la dobbiamo finire Sindaco, io te lo chiedo vero, un appello accorato, tu sei il Sindaco della gente, senza offendere il Circolo Margherita, no del Circolo Margherita, tu sei Sindaco dei quartieri, sei Sindaco delle piccole attività che chiedono aiuto, la vogliamo finire o no? Questa è l'ultima volta che Anna Chiara prende il microfono qua e fa le comunicazioni, perché da oggi inizio a scrivere, Sindaco, non ho che la terza media, però non ci vuole la laurea per scrivere, io sono stanca, mi sono stancata, detto questo ho chiuso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Chiara, per quanto riguarda il primo punto che chiedeva, rispetto all'interrogazione faccio un'interrogazione a risposta scritta, con richiesta di risposta scritta, così il Sindaco potrà risponderle.

Ci sono altri interventi in merito alle comunicazioni?

Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Buona parte dell'intervento che avevo intenzione di fare lo ha esplicitato bene la Consigliera Anna Chiara, però c'è da aggiungere qualche altra cosa, cioè noi notiamo spesso che a Termini Imerese si sono intensificate le nuove attività commerciali, il Sindaco ritiene opportuno ed è doveroso, tra l'altro, essere sempre presente alla inaugurazione di nuovi locali, che ben vengano, che i nostri giovani, considerato che non hanno prospettive di lavoro, tentano l'avventura del commercio, al quale rivolgo un affettuoso augurio di veramente buon lavoro, perché essi possono rappresentare un volano per l'economia termitana, però, analogamente, la presenza del Sindaco all'inaugurazione con le belle parole di circostanza, di fatto, gli atti consequenziali mortificano queste attività, perché se da un lato i giovani devono essere incoraggiati l'apertura di nuove di nuove realtà, ma di fatto, poi, gli atti consequenziali vanno al lato diametralmente opposto, perché non li si mette nelle condizioni di poter lavorare agevolmente. Io apprendo adesso che c'era una lodevole iniziativa della Quarta Commissione che favoriva, avrebbe dovuto favorire in teoria, le attività commerciali, perché è risaputo, Palermo docet, che tutti gli spazi e le strade, le vie chiuse favoriscono sicuramente il commercio, la circolazione pedonale, la possibilità di vedere con cognizione di causa le vetrine, ammirare le bontà della merce esposta, e che la Quarta Commissione, notevolmente, aveva preso di buon grado questa iniziativa di chiusura al traffico, anche e solo magari nel periodo commerciale, leggo adesso, ascolto adesso, che c'è un dietrofront da parte di questa Amministrazione per volontà, evidentemente, di qualche concittadino, che con le sue ragioni fa le dovute rimostranze per la non accessibilità celere e comoda presso le proprie abitazioni, danneggiando, di fatto, quelle che sono le attività commerciali.

Io ho una vecchia diatriba con il Sindaco per quanto riguarda la viabilità pedonale, non si riesce ancora, ieri giornata della festività della dell'Immacolata, nonostante ieri ci fosse la processione di chiusura

dell'Immacolata, il tempo stretto necessario perché questo avvenisse e poi la strada è stata immediatamente riaperta. Non riesco ancora a capire, dopo un anno e mezzo dalla mia richiesta, perché il tratto di strada che va da piazza Umberto alla Serpentina rimane ancora aperta al traffico, danneggiando sempre di più chi vuole attraversare quel tratto di strada a piedi, vuole portare con le proprie carrozzine, oppure a piedi, i propri bambini e non può farlo perché le macchine intasano e invadono il manto stradale, e che questo tratto di strada, unica a Termini Imerese, che porta al salotto buono della città rimane sempre aperta al traffico veicolare, impedendo, di fatto, una sana circolazione pedonale.

Questo stride con la volontà di tanti, o la gran parte dei cittadini, e con uno spirito di negazione questa Giunta come non mai si ostina a mantenere aperta questo tratto di strada, che è veramente caso unico in tutte le città, perché il centro storico, che è sempre chiuso alle strade in qualsiasi ora del giorno, a Termini Imerese non può manco essere chiuso al traffico per un paio di ore. Questa, veramente, è una cosa che non si riesce a capire, non trova eguali in qualche altra parte, città siciliana, o meglio ancora nazionale, e che non riesco a capire come il Sindaco e la Giunta si ostina a non voler chiudere al traffico questo tratto di strada.

Mi ricollego al fatto di quanto ha appena detto la Consigliera Terranova, anche per proseguire nel mio discorso dell'aiutare i commercianti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliera Chiara, Consigliera Chiara, non Terranova.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sì, Chiara. Non riesco veramente a trovare il nesso a ostinarci, ricollegandomi a quanto detto, all'ausilio dell'Amministrazione verso i nostri commercianti, si ostina a mantenere il Mercato del Contadino nella giornata di mercoledì, ho sempre detto che la

iniziativa è lodevole, nel senso che se i cittadini hanno da approfittare di questo buon Mercato del Contadino, quello che non va e non può andare, e ripeto anche qui non riesco a capire l'ostinazione, è la giornata e il luogo dove esso viene svolto.

Vogliamo favorire sempre i nostri commercianti e il Sindaco, almeno apparentemente, ne è la controprova, però di fatto ci sono commercianti di serie A e commercianti di serie B, tutti i commercianti che hanno in vendita i prodotti alimentari sono bistrattati da questo spirito forte di volere a tutti i costi mantenere il Mercato del Contadino il mercoledì, quando dopo un giorno e mezzo, il venerdì c'è un altro grande mercato che usurpa ai commercianti termitani di un buon guadagno. Nel senso che facciamo il Mercato del Contadino, facciamo ad esercizi commerciali chiusi, facciamo in un luogo, come una volta era stato sperimentato, nella nostra grande piazza Duomo, dove tutti possono accedere tranquillamente, perché se la piazza Duomo è fatta oggetto, domenicamente, di associazioni di volontariato che vendono i propri prodotti, che fanno le loro azioni, sarebbe il luogo deputato opportuno per poter mettere quel mercato, così in modo tale che i cittadini termitani possono scegliere tranquillamente dove andare e quando andare ad effettuare i propri acquisti. Se io ritengo che il Mercato del Contadino mi può far risparmiare qualcosa e mi può permettere di andare a fare i miei acquisti in una giornata dove i commercianti termitani, giustamente, sono nella loro giornata di riposo, ben venga, ma che io debba andare a fare una concorrenza proprio ai nostri commercianti, che in quella zona, a pochi a poche decine di metri, vendono i propri prodotti mi sembra effettivamente che l'Amministrazione comunale non vada nella direzione e sia veramente propensa ad accontentare i nostri commercianti.

Queste sono cose non riesco a concepire, mi batterò fino all'ultimo affinché possiate rivedere questa decisione che lede gli interessi dei nostri commercianti.

Io, caro Sindaco, anche per dare la possibilità agli altri miei colleghi di poter esprimere la loro opinione o le loro osservazioni, chiudo qua, fermo restando che avrei, e ora la presento, una interrogazione urgente per quanto riguarda l'Interporto, gliela presento così in modo tale che se lei ritiene opportuno che possa avere risposta, altrimenti al primo Consiglio utile, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Buongiorno a tutti.

Dopo l'intervento della Consigliera Chiara e devo dire ha dato un po' ragione a tutto quello che in questi mesi l'opposizione ha detto in maniera molto pacata, devo dire, ed è la conferma che ci troviamo in una situazione che è assolutamente stagnante. Non voglio naturalmente continuare su questa falsariga, ma ovviamente se le critiche vengono all'opposizione possono essere definite strumentali, possono essere definite un classico atteggiamento dell'opposizione, ma quando un Consigliere di maggioranza ha la forza e la capacità di fare autocritica, a quel punto noi dell'opposizione alziamo le mani e diciamo: "Beh, forse qualcosa di giusto in questi mesi lo abbiamo detto".

Chiusa questa piccola parentesi volevo, signor Sindaco e Amministrazione, fare una piccola proposta, se viene accolta: ho avuto l'opportunità questo fine settimana di visitare un comune della Campania e mi sono reso conto che eravamo a Natale, a Termini Imerese, con tutta la buona volontà, non riuscivo a capire se fossimo nel periodo quaresimale o nel periodo dei morti, ho visto in quel comune, non è una critica, guardi, perché lo sa qual è il mio atteggiamento, una piazza del Municipio di quel comune che era uno spettacolo, con luminarie, con una...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: No, un comune grande quanto Termini, più o meno, e mi chiedevo: al di là della buona volontà che è stata messa per addobbare un minimo la piazza Duomo, ma quattro luminarie, anche autotassandoci, l'Amministrazione, i Consiglieri, cioè non ci vuole nulla, le mettiamo davanti alla facciata del Municipio, negli alberi, sulle palme, cioè rendiamo un'area un po' più festosa, natalizia, perché dico gli alberelli con le palline, io non lo so voi, ma a me mettono un ma tristezza che... a me mettono tri... perché meschini sono questi due alberelli che appena arriva un colpo di vento... dico: se siamo ancora in tempo, e da parte mia c'è tutta la disponibilità tranne che, signor Sindaco, tranne che non avete previsto nei prossimi giorni qualcosa di questo genere.

Tra l'altro in un contesto che preziosa il nostro contesto alla piazza Duomo, dove ci sono palazzi storici, la Chiesa Madre, cioè si potrebbe fare qualcosa del genere, perché veramente me ne sono reso conto vedendo una realtà che totalmente diversa di un comune che non è che naviga nell'oro, che forse in Campania sono messi peggio di noi ma, ripeto, io sono convinto che se chiediamo a tutti i Consiglieri comunali, non lo so, diamo, come dire, il gettone anche se scarso di presenza di oggi, compriamo quattro luminarie, le mettiamo, le facciamo montare, insomma siamo ancora in tempo, se ciò non è stato previsto, perché può essere pure che lei magari mi dice: "Guardi Consigliere Taravella, io domani la piazza verrà illuminata da 5 mila luminarie", perché l'effetto, non lo so, può essere che sono inopportuno io nell'intervento, già era stato previsto, però è veramente... io ho potuto notare, io dico: "Qua siamo a Natale", non è una critica, perché lei lo sa, io non voglio... però proviamoci, siamo al 17 dicembre, in 2 giorni, 3 giorni, 2 tecnici nostri, facciamo... attorno agli alberi, la illuminano questa Piazza Duomo. Non possiamo lasciare alla sola buona volontà delle associazioni, che ringrazio

tutte, chi organizza, Rotary, Lions delle Termini D'Amuri, non lo so, tutte le associazioni e volontari che effettivamente... io ieri sera sono stato alle vetrine live e mi sono rilassato, perché quel corso chiuso aiuta pure la socializzazione, perché io mi sono incontrato con una marea di persone, abbiamo parlato ed è stata una cosa graziosa che potrebbe anche ricollegarci a quello che chiedeva la Quarta Commissione sulla chiusura di quel periodo di queste strade, che sono il cuore delle attività commerciali, che dobbiamo preservare in questa città perché non sta rimanendo poi nulla, e sono le attività commerciali che oggi ci permettono, con i loro addetti, con le loro... anche un welfare che a Termini, se dovesse scomparire, sarebbe drammatico. Questa è la mia proposta, se siamo in tempo e ci sono le condizioni, anche tramite il Presidente del Consiglio comunale, ci autotassiamo e compriamo, abbelliamo questa piazza Duomo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella, la ringrazio per due ordini di motivo: uno perché un intervento da parte di un Consigliere della minoranza così sentito fa capire veramente quanto bene vuole a questa città, e l'altra anche perché lei originario non è di Termini Imerese, capisco bene che ormai la sente sua, e questa cosa mi rallegra ancora di più, io la prendo di buon grado questa proposta come Presidente del Consiglio, che ci autotassiamo, vediamo cosa possiamo fare per comprare magari delle luci che possono illuminare almeno di speranza questa città, grazie Consigliere Taravella.

Ma grazie anche qui, signor Sindaco e a tutti voi della Giunta, lo devo dire, grazie soprattutto al Consiglio comunale, al mio Consiglio comunale che ogni volta mi pregio di rappresentare perché, vi devo dire, che ciò che mi mostrate e che mi avete mostrato in questi mesi, in questo anno, è un poco più di un anno, è più che altro senso di responsabilità e di rispetto, ma di rispetto verso la nostra città e lo avete dimostrato anche oggi, restando qui in Aula ed

essendo qui presenti, andando oltre quelli che sono i tempi canonici dettati dal regolamento, magari chi non è del mestiere non capisce cosa l'opposizione, o minoranza perché mi piace chiamarla più minoranza che opposizione, cosa è riuscita a fare, cioè è qui presente, in Aula, per il disavanzo, una delibera che tratteremo successivamente, andando oltre quelli che sono i tempi, cioè non rispettando i 20 giorni che dovevano esserci per quanto riguarda le trasmissioni di tutti i documenti, ma stiamo lavorando in stretta collaborazione, perché queste cose, come spesso siamo a dire, e noi non lo facciamo soltanto a parole ma con i fatti, non hanno colore e un mio grazie particolare da Presidente di questo Consiglio comunale va soprattutto a voi, perché ci state permettendo e state permettendo a questa Amministrazione di mettersi in gioco, di lavorare e, come dice il Consigliere Minasola, date la possibilità al Sindaco, dando così uno strumento per amministrare che se sbaglia, allora sbaglia con cognizione di causa, rispetto a uno strumento che ha e che può utilizzare perché, se no, è come sparare sulla Croce Rossa.

Grazie, e grazie di vero cuore, non l'ho fatto all'inizio, lo volevo fare prima della delibera che andremo a trattare, ma mi ha, per certi versi rallegrato il Consigliere Taravella per quello che ha detto.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Gelardi e poi la parola al Consigliere Di Lisi.

Prego, Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Faccio seguito agli interventi dei colleghi intervenuti poc'anzi per dimostrare non c'è qua un discorso di maggioranza, di minoranza, quando si trattano determinati argomenti tutti siamo coinvolti, maggioranza o minoranza, opposizione.

Anna Chiara è stata esplicita e io vorrei soffermarmi principalmente su un fatto di rispetto istituzionale, la cosa che mi preme di più è questa, perché è noto che, a monte di una riunione di una Commissione dove va a decidere

determinate cose, c'è stata una sfilacciatura, cioè nel senso che non si è previsto a monte che una cosa la si può portare in Commissione e decidere lì il da farsi, oppure non si porta perché non ci sono le condizioni generali per poterla effettuare, avrei preferito questa cosa.

Quando, invece, una Commissione si va a riunire e prende delle decisioni, già concordate per certi versi, e c'è un atto di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione per potere provvedere, non mi vado a capacitarmi come mai, dopo avere fatto questo sforzo subitaneo, perché ci siamo allertati subito, messi al lavoro e produrre un documento, anche col parere favorevole del Dirigente, stiamo attenti, non è che l'abbiamo fatto così improvvisato, studiato elaborato e l'atto l'abbiamo prodotto. Quando uno si sente dire: "guarda che di questa cosa non se ne fa niente", questo secondo me, con tutto il rispetto possibile e immaginabile, è una mancanza di rispetto istituzionale nei confronti di una Commissione.

Questa cosa mi disturba, mi fa male, non è un discorso di maggioranza o di opposizione, ma uno sta discutendo apertamente per cercare di alleviare le sofferenze che questa città... dice: "Ma allevi le sofferenze chiudendo la via Vittorio Emanuele con la via San Francesco Saverio?", sicuramente no, però è un modo come un altro perché sono i messaggi che sono importanti, cioè abituare la cittadinanza al rispetto di determinate cose, anche attraverso il periodo natalizio, perché era una cosa provvisoria per circa un mese, dal 17 dicembre avevamo previsto, fino al 20 di gennaio, non era una cosa perenne, se il risultato lo si portava a casa si poteva decidere anche di riportare per dopo questa esperienza, questo esperimento, invece no, assistiamo che non c'è netta collaborazione tra la Commissione e l'Amministrazione che ha previsto, il Sindaco, gli Assessori, che forse non sanno niente, hanno previsto di non effettuare questa chiusura, perfecto transeat, non sono qua a ribellarmi perché non ne voglio fare una guerra, ci sono problemi molto più importanti, ma questo è anche un problema importante, perché le Commissioni attraverso

i loro componenti, c'è la Consigliera Chiara, c'è la Consigliera Terranova, c'è la Consigliera Rodriguez e il sottoscritto, che si sono prodigati affinché portare a casa un certo risultato. Oltre a questo, vado a dilungarmi per dire al Sindaco, al mio Sindaco: "Guarda che già abbiamo perso un anno e mezzo di tempo, le festività la piazza Umberto e la via Mazzini vanno chiusi dalle 18 in poi, vanno chiuse fino alle 20, fino alle 22 vanno chiusi, ora non può essere ripetitivo il Consigliere Minasola per dire una cosa che è sacrosanta, è sacrosanta, in nessun paese perché la gente, la domenica, va a messa, si vuole fare la passeggiata e deve essere messa nelle condizioni di avere quella la strada chiusa al traffico, e non ha importanza se c'è qualcuno che vuole alzare il ditino, commerciante o non commerciante, per dire questa cosa non si fa. Questa è una cosa sacrosanta, che dovremmo fare immediatamente.

I colleghi stanno facendo degli sforzi sovrumani, uno li deve necessariamente ringraziare, perché non stanno apportando bene, se non altro benefici per la nostra comunità, già siamo disastrose per noi stessi, non siamo nelle condizioni di potere mettere a disposizione dei cittadini determinate cose, non ci sono luminarie e ha detto bene il Consigliere Taravella, è come se ci fossero la giornata dei morti, non la giornata di Natale o delle festività, certamente sono disponibilissimo a dare il mio contributo, anche del gettone di presenza di oggi, per contribuire a rendere le nostre piazze, una, due, tre, quelle più importanti di Termini, ma era un minimo di vivacità, per dire siamo a Natale. Vero che c'è disperazione totale, ma diamo una parvenza, diamo un messaggio, rincuoriamo, diamo speranza ai cittadini che questa comunità c'è, ed è viva, e che vuole proseguire. Se non ci rendiamo manco conto dei messaggi che dobbiamo lanciare, non c'è bisogno della nostra presenza, noi qua dentro siamo un corpo unico, non ha importanza sedersi nei banchi della maggioranza, dell'opposizione, c'è la nostra comunità e la nostra comunità è di tutti noi, e noi dobbiamo dire a loro: "Noi siamo presenti, noi siamo con voi". Noi stiamo predisponendo determinate cose che effettivamente... si dice, ci

sono proverbi, che non voglio qui citare, ma possibile mai che ci siamo ridotti a questi termini? Vero è che abbiamo problemi, enormi, l'ho chiamato in Commissione l'anno horribilis, il 2018, per quanto concerne la nostra comunità, vogliamo svegliarci un attimino, facendo sforzi, che li capisco non siamo nelle condizioni di potere spendere, però sicuramente è un segnale, un messaggio, qualcosa la dobbiamo necessariamente fare. Non siamo l'ultimo paese del mondo, siamo a Termini, città splendidissima realmente, perché per me per me Termini è uno dei migliori paesi del mondo, dal punto di vista geografico, di posizione geografica, di bellezza naturale che ha. L'abbiamo distrutta e vogliamo continuare a distruggerla, sicuramente no. I messaggi e i segnali di distruzione del nostro territorio ci sono tutti, non stiamo facendo niente per cercare di riappropriarci delle nostre cose, non voglio dilungarmi ulteriormente nel ringraziare chi è intervenuto prima di me, perché vedete la rabbia alle volte che uno ha in corpo, quando specialmente capisce di essere impotente, è ancora la cosa peggiore che possa esistere.

Però Sindaco, Amministrazione tutta e Consiglieri tutti, sbracciamoci un attimino e cerchiamo di collaborare per il bene, soprattutto, della nostra città. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Di Lisi, poi Consigliere Terranova, il Consigliere Fullone. Prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Buongiorno a tutti. Capisce che oggi intervenire dopo i Consiglieri di maggioranza per la prima volta ho difficoltà, perché hanno in parte assorbito i nostri interventi, però senza mancare di rispetto agli argomenti quanto importanti che sono stati trattati, io vorrei comunicare che tra 14 giorni è l'1 gennaio, non perché vi voglio invitare a tavola, ma perché rispetto, Assessore Fullone non si preoccupi, rispetto alla road map che aveva

fatto questa Giunta, vi ricordo che entro 14 giorni noi avremmo dovuto votare due bilanci e che, nelle more dei nostri interventi importanti, vi ricordo anche che questa Amministrazione, cari colleghi, dopo essersi fotografato, tipo famiglia Adams, sull'approvazione del consuntivo 2016, lo ha ritirato non ha ritenuto di dire una parola alla città sul motivo di questo ritiro, se non che poi, in Commissione bilancio, attentamente sempre ligio al suo ufficio, il Dirigente del settore economico ha spiegato a noi membri della Commissione i motivi che hanno indotto, ma in quell'occasione abbiamo, in un certo senso, caricato il Dirigente di tutte le nostre perplessità e delusioni, ma è chiaro che qui, in quest'Aula, adesso un intervento politico del Sindaco, dell'Assessore al bilancio, non scherziamo, noi ci siamo detti che se non avessimo approvato quei bilanci sarebbe stata la catastrofe, più volte senso di responsabilità, più volte abbiamo rinunciato ai tempi, e qui l'Amministrazione perde quasi un mese per il consuntivo 2016, per poi essere ritirato. Ma per quale motivo? Per un'interpretazione, si dice, della norma, cioè mai nessuno, in un momento di pericolo per il Comune, ha ritenuto di doversi confrontare con i Revisori dei Conti su come interpretare una norma? Su come andare avanti? Su un piano che era stato fatto e che era affisso sull'ufficio del Dirigente, e che ora vedo che non c'è più quel foglio.

Questa è una questione importantissima, Sindaco lei ha comprato Cristiano Ronaldo in attacco, ma mi sembra sempre il solito Ventura della nazionale, cioè cambiano i giocatori ma la sua squadra non riesce a portare avanti nemmeno la qualificazione ai mondiali, altroché finale.

Sui bilanci io rimango basito che nessuno intende, forse, dire una parola su questo, ed è importante parlare di luminarie, è importante parlare di alberi con le palline, io sono d'accordo e tutto l'anno, chi sa, mi impegno anche per rendere più bella la nostra la nostra città con delle luminarie, ma io sono davvero preoccupato, il Consigliere Taravella dice io vado in depressione se non vedo l'albero di Natale, io vado in depressione se il Comune non riesce a

approvare il bilancio entro il 31 dicembre, e che saremo costretti a votarlo senza neppure leggerlo. Io, Presidente, queste mie preoccupazioni le devo fare anche in questa fase delle comunicazioni perché poi, nell'altro punto, parlerò, entrerà nel merito della delibera sul ripiano, ma io queste preoccupazioni le devo fare, perché noi abbiamo detto ai cittadini delle cose importanti, i cittadini aspettano questi documenti contabili. E la mia è una preoccupazione davvero sentita, senza nessun attacco, anche perché capisco che oggi sparare contro il Sindaco è come sparare contro la Croce Rossa, vedo una maggioranza che inizia a presentare quei mal di pancia che sono non mal di pancia politici ma di rispetto istituzionale, perché qui, ancora una volta, è il rispetto istituzionale che viene meno in alcuni passaggi di questa Amministrazione.

Riguardo alle vicende che i colleghi qui richiamavano sulla questione pedonalizzazione, io ieri sono stato assaltato dai commercianti che mi dicevano: "Ah, lei ha firmato per la per la chiusura", io non ho firmato niente, devo dire che per me qualsiasi pedonalizzazione, qualsiasi chiusura al traffico, va fatta sentendo attentamente quelle che sono le categorie interessate, sia i commercianti, e molti mi hanno palesato il loro disappunto, perché è chiaro, Presidente, dico una cosa: è inutile chiudere un mese, una settimana, due settimane il centro storico per lo shopping quando c'è un'aria da mortorio, da quaresima, quasi come dice il Consigliere Taravella, le chiusure vanno concordate, vanno pianificate, poi capisco bene che questa Amministrazione chiuda una strada e la riapre il giorno dopo, perché basta che arrivi il quisque de populo che si lamenta col Sindaco, il Sindaco dice subito: "Amore mio, ci penso io, ritiro le delibere", ma è chiaro che la chiusura di Termini bassa non è che si può improvvisare in questo modo, Termini bassa ha una rete viaria che è completamente diversa rispetto a quella del Belvedere, che sono d'accordo chiudere la domenica, ma è chiaro, non è che si può parlare di un mese, di chiusura di un centro storico che vede all'interno di quel centro storico tre farmacie, attività negoziali, parrocchie, centri di analisi, stiamo parlando di un

di un quartiere, di un intero rione che ha dei servizi e devono essere garantiti, e vanno studiati. Sono d'accordo, io proporrei al massimo delle chiusure di 2 - 3 ore nel fine settimana, il sabato, proprio per... ma è chiaro che non è che il turismo e le attività commerciali vengono favorite perché si chiude per una settimana il centro storico, perché contemporaneamente alla chiusura devi dare la bellezza di chi passeggia e deve vedere un Corso Umberto, un via Vittorio Emanuele decente, non chiaramente desolata e lasciata a ogni depressione che chi cammina può avere a Termini bassa.

Su questo io non adesso non è che voglio difendere il Sindaco, perché su questo è indifendibile, nel senso che il Sindaco so come opera, cioè quello di avere il più consenso massimo, quando vi è, se c'è idea, se siete convinti alla chiusura di Termini bassa, e decisione, anche se impopolare, va presa e va difesa, io lo dissi ai tempi di via Vittorio Amedeo, io ero in disaccordo ma non perché un Consigliere o parte dei commercianti è in disaccordo l'Amministrazione deve fare un passo indietro, se l'Amministrazione riterrà che chiudere Termini bassa sia giusto e veda lontano, come ai tempi fu per la città di Palermo, va fatto, è assolutamente favorevole su questo modus operandi, ma è chiaro che a una settimana dal Natale dire al commerciante, a mio avviso, chiudo per un mese, due settimane quelle che sono, quando sappiamo benissimo che di settimana a Termini bassa non è che c'è questa vivacità per la quale si richiede, parliamoci chiaramente, non è che perché chiudete il traffico e io mi vado a comprare la camicia, soldi non ce n'è per ora, al massimo queste attività vanno fatte nei fine settimana, il giorno di festa. Vanno fatte, però, come? Non soltanto chiudendo e mettendo il Vigile Urbano che chiude, ma creando armonia, vivacità, bisogna convincere la gente uscire anche per farsi la passeggiata.

Intervengo brevissimamente sulla questione porto, io non so perché, di cosa gioiamo, quando leggo nei giornali: "Grande vantaggio per Termini, arrivano le merci in Ro-Ro", se parliamo che siamo contenti su un traffico commerciale,

che poi quando si dice viene aumentato, viene migliorato e aumentato il traffico commerciale delle merci e quello turistico, siccome so che questa è una frase fatta, perché siccome noi attività turistica dal punto di vista portuali non l'abbiamo, l'aumento è zero più zero fa zero, e l'aumento è soltanto delle merci.

Concludo, non per ultimo Presidente, soltanto per giustificare il collega Merlino che è impegnato presso l'Autorità Giudiziaria di Palermo per motivi lavorativi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, avevo già giustificato inizialmente quando abbiamo fatto l'appello, che per motivi lavorativi non è presente.

Chiede di intervenire il Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, il collega Anna Chiara, Franco Gelardi, hanno reso benissimo, Presidente, quello che è accaduto in Quarta Commissione, io spenderò pochissime parole, perché mi pr...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Scusi, Presidente, perché mi preme ribadire che la Quarta Commissione si è riunita, non perché la Quarta Commissione è impazzita di punto in bianco, va un attimo ridimensionata la cosa, che di punto in bianco ha deciso di chiudere la via Vittorio Emanuele, la Commissione e i componenti della Commissione si erano già confrontati con il Sindaco, Sindaco che aveva chiesto un atto di indirizzo della Commissione, perché tutto quello che viene deciso da questa Amministrazione è meglio sempre che passi attraverso le Commissioni alla Ponzio Pilato, come se le Commissioni dovessero

assumersi la responsabilità di quello che accade in questa città. La Quarta Commissione ha accettato il consiglio del Sindaco, ci siamo riuniti, nonostante la Quarta Commissione lavori da più di un anno alla chiusura di via Vittorio Emanuele, stiamo parlando, attenzione, non stiamo parlando di un tratto di strada come il Corso Umberto ampio, Presidente, e la cui chiusura richiederebbe servizi di un certo tipo, stiamo parlando, attenzione, della chiusura di un tratto di strada di circa 25 metri, perché poi il tratto che prosegue fino a Sacco Arredi, e praticamente non ci sono parcheggi, non c'è nulla, tranne una stradina strettissima a evidente rischio sicurezza, questo va detto.

Ad ogni modo la Quarta Commissione si è riunita, pareri favorevoli di Dirigenti, Polizia Municipale, tutti contenti avevamo proposto, questo lo devo dire, avevamo proposto una chiusura limitata, anche dalle 17 alle 20, ci è stato risposto dalla Polizia Municipale che era impossibile, perché la Polizia Municipale, stante la mancanza di personale, non poteva stare lì alle 17 ad aprire il traffico, chiudere il traffico, il Dirigente e la Polizia Municipale hanno detto no, la chiusura deve essere completa h 24, e allora temporalizziamo dal 17 dicembre al 20 gennaio. Ci siamo adeguati a quelle che erano le richieste della Polizia Municipale, del Dirigente, che sono assolutamente motivate, da prendere in considerazione, portato, fatto, dato l'indirizzo, arriviamo al momento in cui il Sindaco, tra l'altro a noi non è stato comunicato nulla di ufficiale, Presidente, a noi per vie traverse è arrivato il fatto che la strada non si chiuderà per... ma non so io neanche se gli Assessori, vedo l'Assessore Fullone che non è informato, io non so neanche se questa decisione, quest'atto di indirizzo, sia passato all'attenzione, sia stato esaminato dagli Assessori e qui mi ricollego, con la Presidenza, e qui mi ricollego alla mancanza di rispetto istituzionale di cui giustamente parlava il Consigliere Gelardi, c'è stata una Commissione che ha lavorato su indicazione del Sindaco, il lavoro di quella Commissione non è stato preso in considerazione, a me non piace perdere

tempo, Presidente, a me non piace riunirmi in Commissione, prendermi il gettone di presenza, fare una Commissione che so che poi non andrà a produrre nessun risultato, se io mi riunisco e decido perché sono stata invitata dal Sindaco a fare una Commissione, voglio che quella Commissione vada a buon fine, ma è così siamo tutti d'accordo, quel gettone di presenza ce lo siamo meritato, sudato, guadagnato e abbiamo portato risultati a questa città. Detto questo e qua chiudo, Presidente, giustamente come diceva il Consigliere Di Lisi, di problemi ne abbiamo di più grossi e che riguardano il bilancio, il consuntivo.

L'ultimo Consiglio comunale è stato il 6 di novembre, ultimo in cui abbiamo riapprovato il consuntivo 2015 ed abbiamo accertato un disavanzo da 3 milioni e 800 mila euro da spalmare negli anni, da ripianare nei successivi anni. Ebbene il 20 di novembre assistiamo, perché è bene che i cittadini di Termini Imerese abbiano il quadro completo e chiaro di quello che è accaduto in questo mese e mezzo, quadro che a noi si è chiarito solo dopo qualche tempo anche a noi Consiglieri, ebbene il 20 di novembre abbiamo una delibera di Giunta, di approvazione del consuntivo 2016, tutto a posto, selfie di rito trionfale, come diceva il Consigliere Di Lisi, benissimo, arriviamo al 7 di dicembre, i Consiglieri comunali non avevano alcuna notizia più, noi ci chiedevamo anche tra di noi che fine avesse fatto il consuntivo, la Conferenza dei Capigruppo, non avevamo notizie di Consiglio comunale, arriviamo al momento in cui il 7 di dicembre viene fatta una nuova delibera di Giunta, in revoca, in autotutela del consuntivo 16.

Leggendo la motivazione, Presidente, sono rimasta, siamo rimasti credo tutti un po' basiti, perché nella motivazione si legge che si revocava in autotutela il consuntivo 16, approvato 15 giorni prima, per il semplice fatto che si era scoperto che l'orientamento dei Revisori sarebbe stato quello, anzi neanche questo c'era scritto in motivazione, si revocava solo perché il ripiano andava spalmato anche nel 2016, e che il ripiano del disavanzo accertato il 6

novembre, un mese prima, avrebbe provocato una modifica dello schema di consuntivo 16.

Vede, Presidente, io sono abituata a parlare, per me parlano i fatti, non parlano i selfie, e i fatti di un mese e mezzo circa dimostrano mancanza assoluta, o comunque tardivo, dialogo dei nostri uffici con il Collegio dei Revisori e con l'organo di revisione. Si è perso esattamente un mese, dal 6 di novembre al 7 di dicembre, in errori grossolani, in questa mancanza assoluta di confronto e di dialogo con l'organo di revisione in un momento storico in cui, invece, avrebbe dovuto essere massima l'attenzione di questa Amministrazione comunale e per la crisi economica finanziaria dell'Ente, e per la situazione dei precari le cui sorti dipendevano dal lavoro di questa Amministrazione comunale, e che questa Amministrazione comunale, ivi compresi i Consiglieri di minoranza, avevano più volte invitato a star tranquilli perché avevamo detto avremmo fatto tutto il possibile per arrivare ad approvazione di consuntivo 16, e di previsionale '17/'19.

Se solo, ecco, vede Presidente, quello che a me ha dato fastidio è stata questa mancanza di confronto, se solo si fosse avuto un confronto serrato con i Revisori, così come ci era stato detto più volte, si sarebbe saputo per tempo che il ripiano del disavanzo, secondo il loro orientamento, andava spalmato anche al 2016, si sarebbe evitato di perdere un mese di tempo, si sarebbe evitata una revoca di delibera di consuntivo, e questo Consiglio comunale che noi stiamo facendo oggi, lo avremmo fatto magari il 20 di novembre o lo avremmo fatto un mese fa, con tutta una serie di tempi rispettati, Presidente, e probabilmente saremmo andati all'approvazione di consuntivo e magari anche approvazione di 2017/2019 previsionale, così come era stato detto.

Vi dirò di più, Presidente, nella Conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto, e io, Presidente, faccio un inciso la ringrazio, lei poco fa ha ringraziato i Consiglieri, io ringrazio lei perché quel confronto è sempre puntuale, che c'è e che dovrebbe esserci tra l'organo di revisione e i nostri uffici, noi lo abbiamo

con la Presidenza, perché anche alle Conferenze dei capigruppo, in cui è mancato il numero legale lei potrebbe decidere da sola, ma ha sempre preferito confrontarsi con i suoi Consiglieri. Io questo lo devo dire, devo riconoscere il lavoro della Presidenza.

In quella Conferenza dei Capigruppo si scopre, Presidente, che il per i Revisori, secondo l'interpretazione dei Revisori, il consuntivo 2016 che sembrava essere il primo passaggio da fare, poteva essere bypassato, e si poteva andare all'approvazione di previsionale 2017/2019.

Amen, Presidente, ci arrendiamo perché, ripeto, la mancanza di dialogo è stata assoluta, noi possiamo anche prendercela con l'organo di revisione, attenzione, e possiamo attribuire una responsabilità solidale a quest'organo di revisione, però, Presidente, l'organo di revisione fa l'organo di revisione, l'organo di controllo non è chiamato a fare da balia all'Amministrazione comunale, il dialogo lo deve cercare l'Amministrazione comunale, non lo devono certo cercare i Revisori, l'organo dei Revisori. L'organo di revisione, casomai, deve essere interpellato e collaborare, ma da voi doveva partire il confronto serrato con l'organo di revisione, in un periodo, ripeto, in cui non era ammessa nessuna perdita di tempo, in un periodo in cui non erano ammessi e concessi errori di sorta, proprio per tutto quello che vi ho detto per la crisi economico-finanziaria e per il problema precari.

Vede, Sindaco, opposizione, noi ora già abbiamo manifestato più volte stanchezza e la stanchezza è stata manifestata questa mattina anche dai suoi stessi Consiglieri di maggioranza, ci si oppone a un... l'opposizione dico, che tipo di opposizione ci si oppone ad un Governo normalmente che le cose le fa, che fa scelte, fa scelte anche invise come potrebbe essere quella della pedonalizzazione, Sindaco, fare il Sindaco significa anche questo, non significa solo fare scelte popolari al massimo, un Sindaco e una maggioranza fa anche scelte invise, ma io non so più a cosa mi devo opporre ora, Sindaco, perché noi abbiamo fatto un anno e mezzo di opposizione a: valanghe incontrollate di

selfie, a una Amministrazione comunale incentrata unicamente su inaugurazioni di negozi e nuove attività commerciali, un'Amministrazione comunale che è stata sempre pronta a fare autoelogi, autocompiacimenti, un'Amministrazione comunale che non ha mai chiesto scusa, in un anno e mezzo, degli errori fatti, che non ha mai riconosciuto gli errori fatti. Ora questo mese e mezzo, Sindaco, gli errori sono stati fatti e non è sempre colpa o dell'Amministrazione precedente, o del Collegio dei Revisori, gli errori sono stati fatti in un mese e mezzo, e noi le scuse le pretendiamo, Sindaco, io non sono molto dolce a differenza di qualcuno, le scuse le pretendiamo, le pretende la città di Termini Imerese, perché sono stati fatti errori, e qua la responsabilità è unicamente vostra.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Fullone e poi il Consigliere Galioto.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti i presenti, io, com'è mia abitudine, voglio utilizzare il tempo che è a mia disposizione per fare una comunicazione in merito all'attività amministrativa, una parte dell'attività amministrativa svolta nell'ultimo periodo, però è ovvio che gli interventi che mi hanno preceduto mi sollecitano anche a chiarire brevemente un aspetto, per quanto riguarda i lavori della Quarta Commissione sicuramente penso che risponderà il Sindaco, mi premeva solamente chiarire che come componente della Quarta Commissione, all'inizio di questa legislatura, più di un anno fa, già avevamo parlato, avevamo studiato tutti insieme la possibilità di chiudere al traffico veicolare la via Vittorio Emanuele, e in quella sede avevo avuto occasione come componente di esprimere il mio parere favorevole, se non altro per motivi di sicurezza di quel

tratto di via Vittorio Emanuele. Poi in qualità di Assessore non sono stata, invece, ancora coinvolta e informata, poi valuterò insieme al Sindaco e alla Giunta la proposta.

Detto questo, mentre sulla chiusura di via Mazzini e piazza Umberto ho già espresso, ho avuto modo di esprimere anche lì il mio parere favorevole.

Detto questo volevo informare che nella giornata del 6 e il 7 dicembre, insieme al signor Sindaco, mi sono recata, insieme al Sindaco, al Parlamento europeo, alla sede di Bruxelles, come hanno fatto in quei giorni tanti altri Amministratori locali di altri Comuni, perché ogni europarlamentare ha proprio fra i suoi obiettivi, ogni anno, di invitare un certo numero di persone in modo da far conoscere questa bellissima realtà, che è quella del Parlamento europeo, dove sicuramente si svolgono lavori molto, molto, importanti per il futuro di tutti noi, che siamo cittadini europei, e in quell'occasione abbiamo avuto la possibilità, concordata, di incontrare il dottor Matteo Lazzarini, che è il segretario generale della Camera di commercio belga italiana, ma è anche Segretario Generale dell'Unione delle Camere di commercio italiane all'estero, al quale abbiamo innanzitutto raccontato l'esperienza di questa Amministrazione che, come sapete, ha istituito l'Ufficio europrogettazione che mancava, e ha anche costituito un tavolo tecnico di esperti in materia di europrogettazione e fondi europei, ed è rimasto molto colpito da questa esperienza, dal fatto che abbiamo presentato due progetti a valere sulle chiamate di Erasmus Plus, KA1 e KA2, cose di cui vi ho sempre tenuto informati. In più ho avuto modo di esporre un'altra idea progettuale, che nelle ultime settimane, nelle ultime riunioni del tavolo tecnico stiamo valutando, che è un progetto sul turismo solidale, l'idea è piaciuta molto, ci siamo scambiati gli indirizzi mail e abbiamo concordato di fare visionare questo progetto alla Camera belga italiana per, eventualmente, costituire una partnership, loro sono molto forti per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione, perché hanno un pacchetto di progetti approvati incredibile, una

quantità di progetti approvati e finanziati incredibile, poi vi terrò aggiornati su questo prosieguo dei lavori. È stata sicuramente un'esperienza interessante dal punto di vista proprio dell'esperienza per un Amministratore, e ci tenevo a raccontarvela.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Fullone.

Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Consiglieri, dopo gli interventi che mi hanno preceduto quasi, quasi, mi viene la depressione a me, perché vedo una città distrutta, una città senza prospettive, cosa che, per natura, ritengo che non debba essere così perché sono abituato a vedere, cari amici e cari colleghi, il bicchiere sempre mezzo pieno, piuttosto che... se ce n'è metà è mezzo pieno, io non dico che è mezzo voto, dico che mezzo pieno. In scienza e coscienza sono abituato a fare la mia autocritica prima di criticare gli altri, noi quando siamo entrati, e ribadisco sempre questa Amministrazione non è una giustificazione, perché non sono né il difensore del Sindaco, né il difensore dell'Amministrazione comunale, sono un Consigliere comunale che ha avuto mandato da amici concittadini per vedere amministrare questa città, per dare il mio contributo. Abbiamo avuto l'elezioni del Sindaco, e mi siedo da questa parte nei banchi della maggioranza, se il Sindaco non vinceva, magari mi sedevo dall'altro lato dei banchi, e probabilmente avrei fatto opposizione, l'avrei fatto dall'esterno, e comunque avrei svolto il mio ruolo per il quale sarei stato eletto o non eletto per svolgere una determinata funzione, ma nel momento in cui ci sono, allora io rivendico la mia funzione a tempo pieno e do il mio contributo solo ed esclusivamente per la mia città, perché non ho altri interessi, perché vedo solamente quello, il bicchiere intanto lo vedo mezzo pieno.

Ricordo che l'ultimo consuntivo approvato, quando si è insediata questa Amministrazione, era il 2014 ed era già in piena estate del 2017, con enormi difficoltà, perché lo sappiamo tutti che il 2015 ha avuto tutte le difficoltà che ha avuto, poi c'è stata la questione degli hacker, c'è stato tutto, i tempi sono quelli che sono, non starò qui a prendere altro tempo nel nell'esaminare questa questo aspetto, ritengo che venga poi, successivamente, discusso, e mi riservo di fare un intervento al riguardo nel primo punto successivo alle comunicazioni, però voglio dire questo: tutti siamo qui e dopo dobbiamo avere una visione della nostra città, io penso che tra vedere una visione distruttiva, dove non c'è niente, dove non si può fare niente, dove non ci sono soldi, ecco, prendendo per buono e salvando quello che di fatto c'è, effettivamente i soldi sono pochi e, come dice un vecchio detto, cari amici e colleghi, e qui il Consigliere Di Lisi che è un parrocchiano doc lo sa meglio di me, "O Parrino senza quattrini non canta messa", tradotto per le registrazioni "Il parroco senza soldi messe non ne canta", non è che possiamo suonare, voglio dire, prendere l'orchestra sinfonica, della Scala, non abbiamo neanche la banda musicale cittadina, figuratevi, per le manifestazioni patriottiche di novembre, prendiamo solo il trombettiere, perché bisogna fare economia, come in tanti settori, non voglio fare la morale a nessuno, voglio solo dire che devo vedere io un quadro completo della nostra città, se mi parte il turismo termale, se mi se mi parte la concessione per le acque termali, se parte il disegno del Grand Hotel delle Terme, posso vedere una visione futuristica migliore della nostra città, se parte il porto, assieme al porto commerciale e al porto turistico, perché il dottor Monti lo ha spiegato bene, ci sono diversi settori non è che ti prendi solo il commerciale, ma siamo al commerciale ti do il diporto, ti do anche una fetta di mercato turistico, sta a noi, il Sindaco l'ha detto bene nell'intervento, nella sua conferenza stampa che ha fatto, in quello che ha diffuso agli organi di stampa, sta a noi poi promuovere il territorio con le associazioni, è chiaro, anche più volte fece il Vicesindaco, io questo lo rivendico sempre, ho sempre predicato di

creare un itinerario turistico monumentale fruibile, caro Sindaco, della nostra città, questo lo possiamo fare, anche credo il Consigliere Taravella, poco fa, citava tutte le associazioni alla quale riconosciamo il loro merito, per esempio Termini D'Amuri ha un grandissimo merito, quello di fare il presepe vivente che è uno dei più belli della nostra Regione Siciliana, e a me non interessa se i vertici dell'associazione Termini D'Amuri mi hanno votato, o hanno votato un altro Sindaco, o un altro Consigliere comunale, a me interessa che fanno un qualcosa di buono per Termini Imerese e bisogna dargli merito a coloro i quali, ecco, come, per esempio, adesso desidero rivolgere un sentito augurio al neo Presidente dell'associazione turistica Proloco, pro Termini Imerese, al suo Vicepresidente, che secondo me sono due elementi validi e che sicuramente risolveranno e rilanceranno questa associazione, sono Dario Turturici e Ciccio Paolo, lo conosciamo come Ciccio Paolo, non mi viene il cognome, però è un ragazzo che già da... D'Angelo, è giusto e corretto dirlo, che sicuramente rilanceranno questa vecchia e gloriosa associazione, detto questo, vedendo quindi sempre il bicchiere mezzo pieno, credo ed auspico che, con i correttivi che si dovranno fare perché, ahimè, purtroppo ci sono gli incidenti di percorso, allora che facciamo? Buttiamo il bambino con l'acqua sporca e non approviamo niente, ce ne andiamo a casa, andiamo a pranzo perché quasi ora, non facciamo, non approviamo questo ripiano del disavanzo, non approveremo poi, nel prossimo Consiglio comunale, perché o manca qualcuno, o non ci crediamo, non approviamo neanche il previsionale '17/?19, e buttiamo nell'acqua sporca il bambino.

Proprio in questi momenti, nei momenti di crisi, di difficoltà, bisogna stare uniti e cercare di recuperare tutto quello che possiamo recuperare e di salvare il salvabile. Io, in tante occasioni, ho criticato e critico questa Amministrazione, ma quando è opportuno, farlo perché, ripeto, non ho padroni e sono un uomo libero, invito tutti ad assumerci le nostre responsabilità in questi momenti di difficoltà.

In questo particolare momento desidero, invece, rivolgere una sensibilità e una solidarietà per i lavoratori precari del Distretto Sanitario di Termini Imerese che, come sappiamo, signor Sindaco, rischiano il posto di lavoro perché hanno, a quanto si parla non gli verrà rinnovato dalla Regione Siciliana il contratto a tempo determinato, siccome insistono nel nostro territorio, e questa Assise comunale rappresenta tutti, come lo abbiamo fatto per tutti i lavoratori, un pensiero va anche a loro, sperando e auspicando che la Regione, magari in zona Cesarini, riesca a risolvere la loro problematica.

Per quanto riguarda il Mercato del Contadino, io sinceramente non ne farei una crociata, anche se quello che ha detto la mia amica Consigliera Anna Chiara va rispettato, è un'opinione come quella di ciascuno di noi. È vero come ricordava il Consigliere Minasola che qualche anno fa si faceva di domenica, in Piazza Duomo, ma io vorrei richiamare l'attenzione sul vero danno ai commercianti di Termini Imerese, ed è il mercatino del venerdì, non quello del mercoledì che ci sono quattro bancarelle, è il mercatino del venerdì, caro Assessore e amico Messineo, che danneggia i commercianti termitani. E allora, a questo punto, direi: perché non lo facciamo di domenica quello del venerdì?

Scusate, allora ciascuno di noi potrebbe dire tante, tante, cose e allora avremmo tanta gente che ci... perché se noi andiamo a vedere quanti commercianti portano il loro stand nel mercatino del venerdì termitani, si contano ma nemmeno sulle dita di una mano, sono tutti di fuori che ci lasciano la spazzatura il venerdì, dobbiamo pagare gli straordinari per farla pulire e io, qualche tempo fa, convocai una Commissione per vedere il rapporto costi benefici su questa vicenda, le situazioni le possiamo chiarire, le possiamo discutere, possibilmente, anche il prossimo anno, approfondendo le varie questioni per trovare la soluzione migliore.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto,

mi riassocia, sì, dopo passo la parola al Consigliere Di Blasi e poi al Sindaco, sia per fare gli auguri al nuovo Presidente della Pro Loco Dario Turturici, augurandogli di fare un buon lavoro insieme alla sua squadra, per il bene, sicuramente, a disposizione della nostra città. Poi è anche notizia positiva che è stato approvato, e qui mi può dare manforte sicuramente il Consigliere Terranova, che il Movimento 5 Stelle ha presentato all'ARS un emendamento che è stato approvato, dove i Comuni, non soltanto perché, prima si rivolgeva soltanto ai Comuni in dissesto che potevano fare la proroga ai contrattisti, invece è stato allargato a tutti, anche ai Comuni che non hanno approvato il bilancio, e questo devo dire che noi l'abbiamo detto all'inizio, non vuol dire che si fermerà la macchina amministrativa e che noi non lavoreremo, perché lo dobbiamo approvare ugualmente, non abbiamo superato il problema, però sicuramente questo ci fa fare un sospiro di sollievo e ci fa lavorare, tra virgolette, con più serenità, questo sicuramente va detto e va anche riferita come notizia.

Passerei la parola al Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Sì, Presidente.

Io vi confesso che sono venuto stamattina in Consiglio comunale che non stavo molto bene, e uscirò da questo Consiglio comunale che sto ancora peggio.

È sicuramente vero che questa città non va bene, ed è sicuramente vero che questa città ha tanti e tali di quei problemi che non basterebbe un Consiglio comunale per citarli tutti e per fare l'elenco di tutti i problemi che gravano su questa Amministrazione comunale, poi però ci sono anche dei problemi che sono ovvi, signor Sindaco, e sembrerebbe quasi, da quello che è stato detto stamattina, che questa Amministrazione comunale non viva a Termini Imerese, ma vive su Marte, come se questa Amministrazione comunale non stesse operando giornalmente per cercare di risolvere i problemi che ha la città.

Ma, quale Amministratore, quale Sindaco, quale Assessore non vorrebbe

risolvere tutti i problemi che una città presenta, per poter scendere in piazza soddisfatto, e ricevere solo applausi e mai condanne da parte dei cittadini?

Ma pensiamo veramente che gli Assessori, il Sindaco, i Consiglieri comunali di maggioranza hanno il piacere di andare dalla gente e farsi criticare?

Io onestamente questo piacere non ce l'ho, e sono anche stanco di sentirmi accusato di cose di cui non ho mai fatto, o sentirmi criticato per cose che questa Amministrazione non ha fatto e di cui non ha colpe, ma lasciamo stare le colpe, perché oggi il Sindaco Giunta ha deciso più di un anno fa di candidarsi, è stato eletto, e ha tutte le responsabilità, nel bene e nel male, così come questa maggioranza ha tutte le responsabilità del bene e nel male. Una cosa però, Sindaco, e io lo voglio dire, non mi sta bene che la politica si assume responsabilità che non sono della politica, perché qua le responsabilità, se responsabilità ci sono, e ci sono, vanno divise, vanno divise anche con gli impiegati comunali, signor Sindaco, con i Dirigenti, perché se ognuno di noi amasse di più la propria città, probabilmente avremmo qualche risultato in più rispetto a quelli che abbiamo, e allora la politica si può assumere delle responsabilità politiche, e se le deve assumere, ma ognuno è corretto che si assuma le proprie responsabilità, di tutto, perché se un bambino rompe una decorazione, il problema non è della politica, è del bambino che ha un padre una madre maleducati, e lo dobbiamo dire, ce lo dobbiamo dire. Se poi un bambino, giocando a pallone in piazza Duomo, rompe le piante e passano i Vigili Urbani e fanno finta di niente, Sindaco, la responsabilità è di chi passa e fa finta di niente, oltre che dei genitori, ma la politica in tutto questo che c'entra? Ma cosa deve fare la politica? Ma cosa deve fare il Sindaco? Va a sculacciate le persone? Non mi sembra una strada percorribile e non mi sembra una cosa che il Sindaco può fare, certo poi il Sindaco avrà centinaia di responsabilità, ma probabilmente il Sindaco ha anche bisogno di essere coadiuvato prima dai suoi Consiglieri comunali di maggioranza, poi da tutto il Consiglio comunale. L'aiuto non è parlare in quest'Aula e dire in quest'Aula

tutto quello che diciamo ed è corretto che si dica, ma l'aiuto è cercare di trovare la giusta sintesi affinché riusciamo a portare avanti il lavoro intrapreso, è quello che stiamo facendo giornalmente. Oggi ho appreso una cosa, Sindaco, e concludo, abbiamo risolto il problema degli addobbi di piazza Duomo, dopo che siamo stati a girare per vedere come si dovevano pagare gli addobbi di piazza Duomo, oggi l'abbiamo risolto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Borgognone, prego.

IL CONSIGLIERE BORGOGNONE: Signor Presidente, io intanto metto a disposizione il mio gettone di presenza di oggi, come diceva il Consigliere Taravella, e poi voglio parlare di Piazza Duomo, sempre riguardante gli atti vandalici che hanno colpito questa piazza.

Volevo sapere dal Sindaco se queste benedette telecamere funzionano o non funzionano? Perché qua non si capisce se funzionano o non funziona. Questo io.. e poi più controllo, chiedo, più controllo perché gli atti vandalici a Termini sono più frequenti, sono più frequenti e ci vogliono i controlli.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Borgognone.

Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Lo Bianco, poi daremo la parola al Sindaco e chiuderemo la fase delle comunicazioni.

L'ASSESSORE LO BIANCO: Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti i miei colleghi Assessori e Consiglieri comunali.

Volevo solamente aggiornare in merito all'ultimo Comitato dei Sindaci che si è svolto lo scorso il 30 novembre in merito soprattutto all'integrazione dei Piani

di Zona 2013/2015. Questo perché abbiamo voluto, insieme a tutto il Comitato, innalzare la soglia ISEE a 10 mila euro rispetto ai 6 mila precedenti, in quanto ci siamo resi conto che a volte molti anziani, con una pensione minima e avendo qualche immobile, andavano a superare quella che era la soglia per poter richiedere i vari servizi integrativi, proprio per questo il Piano di zona, purtroppo devo dire che è dal 2010 - 2012 che non riusciamo ad avere ulteriori finanziamenti proprio a causa dei mancati bilanci, per esempio nel 2012 eravamo alla seconda annualità di un finanziamento di 891 mila euro, ne abbiamo dovuti rendicontare solamente 402 mila, questo proprio perché ci mancavano i bilanci approvati già nel 2012. Andiamo poi, per esempio, al servizio alla premialità di zona, avevamo avuto un finanziamento regionale del progetto Nuove Direzioni di 102 mila euro per 200 aggregativi per 6 mesi per minori e due Ludobus per attività per minori, anche questo non l'abbiamo potuto avviare per la mancata iscrizione di somme in bilancio, parliamo sempre degli anni 2013/2015. Volevo inoltre aggiungere che, per quanto riguarda il Piano di integrazione del Piano di Zona 2013/2015 in attesa sempre di validazione da parte dell'Assessorato regionale della famiglia 642 mila euro, "servizio civico distrettuale contributi economici a soggetti disagiati in cambio dei lavori di pubblica utilità" qui potevamo inserire 106 soggetti ad assistere per 300 euro mensili per 4 mesi, che non abbiamo inviato per mancata iscrizione della somma di bilancio. Anche qui: "finanziamento dell'assistenza domiciliare integrata" 196 mila euro e passa, non avviato sempre per mancata iscrizione dei bilanci, di somme in bilancio. I fondi PAC, stessa cosa, servizi all'infanzia, ampliamento e consolidamento dell'offerta complessiva di servizi, asilo nido pubblici convenzionati, servizi integrativi innovativi e loro riequilibrio territoriale, avvio dei servizi delle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti, primo riparto di 485 mila euro e secondo riparto di 722 mila euro, 722 mila euro servizi per gli anziani non autosufficienti.

Tutto questo non avviato in quanto il Ministero avrebbe trasferito solamente il

5 per cento, per mancanza di liquidità, infatti, il Comune non è stata in grado di sostenere una portata economica maggiore per il rendicontare e rispettare il cronoprogramma di spesa e avendo assegnato un finanziamento pur di 100 per cento. Questo finanziamento, allo stato attuale, è stato completamente perso. Questo per dire che molti dei progetti che sono finanziati non sono stati possibili attuarli, proprio perché c'era una mancanza di bilancio degli anni precedenti. I servizi sospesi per mancanza copertura finanziaria approvato bilancio sono stati i contributi economici straordinari, che a tutt'oggi non riusciamo ad erogare, il rimborso spese per i portatori di handicap per i viaggi presso i centri di riabilitazione. Tra l'altro, durante sempre il Comitato dei Sindaci, è stato avviato le modalità operative dei progetti individuali per le persone con disabilità, abbiamo sottoscritto insieme, con l'ASP e con tutti i Comuni, progetti individuali per i disabili, che possono essere presentati, dei progetti per quanto riguarda le persone con disabilità sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista sociale.

Noi, in questo momento, dal punto di vista comunale riusciamo a garantire quelli che sono i servizi di base, anche se per poche ore: assistenza igienico personale, assistenza all'autonomia, mentre non riusciamo a garantire altri servizi, speriamo di poterlo fare con l'approvazione dei nuovi bilanci. Proprio per questo invito tutti i disabili del territorio a poter preparare e presentare un progetto, che sarà poi concordato insieme con l'ASP, entro 60 giorni dovremmo poi istituire quello che è un progetto di vita per questi disabili.

L'ultima cosa, è stato protocollato, è stato fatto un protocollo d'intesa con i sindacati, con i referenti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Questo protocollo doveva essere firmato questa mattina, ma proprio a causa, siccome oggi siamo in Consiglio comunale verrà rinviato a data da destinarsi e comunque quanto prima.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Terranova, prego.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

Ho capito, e credo che abbiamo capito poco della nota, Assessore, senonché c'è stato un'ecatombe di finanziamenti perduti...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: ...già l'abbiamo atterrata, ha dato il colpo finale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego di essere comunque breve perché...

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Sì. Assessore dico ora, ho sentito, io non ho capito perché mi sono persa tra i numeri, ma ho sentito è arrivato a un certo punto, non so se ho sentito male io, invito i disabili a presentare, a preparare e a presentare un progetto, in che senso?

L'ASSESSORE LO BIANCO: Chiedo scusa, sono delle richieste per poter presentare dei progetti di vita, sono delle richieste fatte al Comune che poi verranno, vi sarà un incontro tra ASP, un gruppo dove si incontreranno per poter creare dei progetti di vita per quella persona disabile, si fa solamente richiesta al Comune, poi il Comune ha il compito di coordinare un incontro tra ASP, famiglia, scuola e Comune per poter poi creare il progetto di vita per l'assistito. Penso che verrà fatto un avviso dove verrà data comunicazione, in maniera tale che le famiglie o le persone con disabilità possono presentare richiesta.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Le persone con disabilità presentano richiesta, perché se io mi sento dire: disabile devo presentare il progetto...

L'ASSESSORE LO BIANCO: No, no, chiedo scusa mi sono espressa male.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, prego, chiedo di intervenire al Sindaco della nostra città rispetto ai vari appunti e disappunti che sono emersi in questa mattinata prima del Natale.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri, Assessori, cercherò di essere sintetico per ciò che potrò, allora per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Chiara, anzitutto le perplessità relative alla vicenda porto sono le perplessità di tutta la città, obiettivamente, anche perché come lei sa, ma come sappiamo tutti, in questi anni Termini Imerese ha perso le proprie spiagge, il mare, come diciamo sempre, Termini Imerese è una città di mare senza mare, ma senza poi avere una ricaduta positiva, né sotto il punto di vista economico, né tantomeno, purtroppo, sotto l'aspetto occupazionale, tanto che ricordiamo tutti, ci abbiamo lavorato anche insieme, che molto spesso i soggetti che lavorano, quei pochi che hanno lavorato nel porto, che continuano a lavorare, la maggior parte provengo dal capoluogo.

Diciamo che il nuovo corso dato dal Presidente Monti, che individua con l'Autorità di Sistema Portuale di Mare Occidentale, sono i quattro porti: Palermo, Porto Empedocle, Trapani e Termini Imerese, noi con questo con questo nuovo corso ci auguriamo di potere ottenere, e soprattutto di dare seguito a quelle clausole di salvaguardia cui lei faceva riferimento, per consentire di poter raccogliere soggetti, che comunque disoccupati o inoccupati, del territorio di Termini Imerese. Questo lo abbiamo anche detto, tra l'altro, nell'incontro che abbiamo avuto giovedì alla sede dell'Autorità Portuale di Palermo, dove alcuni dipendenti della società est hanno protestato, e poi sono stati ricevuti dal Presidente Monti, proprio perché rischiano di essere

licenziati, sono tutti termitani, verrebbero soggetti di Trapani, soggetti da Catania, soggetti da Palermo e quei pochi di Termini, che sono una quindicina, rischierebbero il posto di lavoro. Ma qui è intervenuto il Presidente Monti, è intervenuto il nuovo Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Sistema, che è l'Ammiraglio Gravante, l'ex Ammiraglio Gravante che ora si è dimesso dalla Marina Militare, è passato a fare il Segretario Generale, persona di riconosciuta esperienza nel settore dei porti, e su questo non possiamo che auspicare, sempre nel rispetto di quelli che sono i parametri indicati dal Piano Regolatore del Comune fatto tantissimi anni fa, ed è anche vero che è ovvio che tutta questa pioggia di milioni che stanno ricadendo, e che verranno gestiti non dal Comune ma dalla dall'Autorità di Sistema, provengono da progetti, da precedenti gestioni dell'Autorità Portuale, ricordo il dottore Cannatella, o prima, il dottore Bevilacqua ancora prima, e Monti oggi ne sta usufruendo, e speriamo che le saprà gestire bene, questo ci auguriamo.

Sicuramente li gestirà con la massima trasparenza, è ovvio che c'è un concetto che purtroppo, volente o nolente, esiste nella politica, nella pubblica amministrazione, che è la cosiddetta continuità amministrativa, la continuità amministrativa è quel concetto che inevitabilmente, ripeto, perché non dipende dalla volontà degli Amministratori né passati, né presenti, né futuri, che del passato si prendono oneri e onori, purtroppo, come ci stiamo trovando con le problematiche oggi in oggetto, abbiamo il ripiano del disavanzo di amministrazione del 2015, così come queste cose sono progetti ai quali ha lavorato, vediamo il ponte San Leonardo, per esempio, è una cosa prosegue da 7, 8, 9 anni almeno...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: 2009, sì, però ci sono anche lati negativi che ricadono nella cosiddetta continuità amministrativa, e purtroppo quella ce la dobbiamo...

per fortuna o per... così come chi verrà dopo di noi magari potrà trarre benefici da quello che abbiamo fatto noi, ce lo auguriamo, ce lo auguriamo.

Per quanto riguarda la vicenda del corso Vittorio Emanuele, le cose si possono dire, ma si dicono in modo, almeno dal mio punto di vista, cercando di essere al massimo aderenti con la realtà. Vero è che la Consigliera Terranova e la Consigliera Chiara, in qualità di Presidente pro tempore della Quarta Commissione consiliare, hanno incontrato il sottoscritto nella mia stanza, suggerendomi di rivangare un progetto, al quale oltretutto lavoravano da anni, da un anno, da un anno almeno, l'anno scorso... va beh, da un anno, di chiusura di corso Vittorio Emanuele, e io ho detto: "Lavorateci, per me va bene, mi piace soprattutto per il periodo natalizio, soprattutto però, come ha sottolineato la Consigliera Terranova, cercando di evitare di chiudere h 24", ma i Vigili Urbani, purtroppo, hanno la mancanza anche dei contrattisti, che per ora hanno preso le ferie, sono 5, sono i più giovani, sono quelli che abbassano la media, e la Polizia Municipale, così come correttamente enucleato dal dottore Calandrello, non è in grado di andare ogni giorno ad aprire e chiudere, chiudere ad aprile.

Cos'è successo? Avete fatto la Commissione consiliare, al termine della Commissione consiliare ci siamo pure visti, mi pare, e mi sarebbe dovuta arrivare una bozza di atto di indirizzo predisposto dal Dottore Comparetto, responsabile di questo settore per la Polizia Municipale, che io avrei dovuto firmare per attivare il progetto dal 17, da oggi. Nelle more, purtroppo, non so perché ma ne abbiamo parlato sia con la Consigliera Chiara che con la Consigliera Terranova, prima che mi pervenisse l'atto di indirizzo, qualcuno ha pensato bene di scrivere su Facebook che l'Amministrazione comunale, che il Sindaco, non la Commissione, che il Sindaco e l'Amministrazione comunale aveva disposto la chiusura da lunedì 17. Venerdì pomeriggio mi hanno contattato le rappresentanze, le organizzazioni, scusate, che rappresentano i commercianti Confcommercio, Ascom, è ufficiale, nulla di nascosto,

chiedendomi di soprassedere visto che: uno, le domeniche loro dicono mi fa piacere, Consigliere, io non sono sceso, io non sono sceso, il Consigliere Taravella ha potuto passeggiare, noi abbiamo deciso di chiudere tutte le domeniche, quindi ieri era 16, sarà così anche il 23, è stato così anche il 9, ma mi dicono che hanno avuto dei danni dalla chiusura, comunque noi la terremo la chiusura delle domeniche, hanno ricevuto dei danni perché il Corso Umberto e Margherita, via Vittorio Emanuele sono deserti. Io non lo so se è così, onestamente non lo so, dalle fotografie che si mettono su Facebook sembra così, però non mi pare, e lo dico, io sono sempre favorevole, comunque, come diceva proprio il dottore Taravella, sotto l'aspetto della pedonalizzazione. Secondo aspetto, sempre le organizzazioni dei commercianti mi dicevano: se voi siete, noi siamo loro disponibili, come abbiamo fatto, perché hanno messo le luminarie a spese loro, non a spese nostre, a contribuire anche un poco a comprare, ma anche la Consigliera Terranova si era mostrata disponibile personalmente, a comprare un po' di arredo urbano, noi però non siamo in grado direttamente, se non contribuendo come avrebbe fatto la Consigliera Terranova, e sicuramente anche la Consigliera Chiara, di tasca, a contribuire, a fare questo arredo urbano. Però questa cosa si sarebbe, diciamo, non sarebbe stata secondo le organizzazioni organizzata preventivamente, si doveva prima concordare per tempo, oramai per quest'anno era tardi. Ora, visto tutto quello che è accaduto, ripeto l'annuncio su Facebook senza che il Sindaco, se non delle interlocuzioni, ribadisco, vere, ne abbiamo fatto più di una, pure prima telefonica che di presenza, sia anche l'incontro di venerdì con le rappresentanze delle organizzazioni di commercianti, che addirittura mi chiedevano, ma non lo faremo, di aprire, ieri, in un chiudere ieri, di non chiudere il 23, perché hanno subito dei danni. Ieri abbiamo avuto i manichini viventi, organizzati dal Rotary che ringrazio nella persona della presidentessa Dottoressa Angela Campagna, ma lo faremo, però dicendo che è deserto, non c'è nulla, non ci sono attrazioni, non ci sono iniziative, non ci sono

manifestazioni che purtroppo...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: C'era, però c'erano...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Attraverso il microfono, Consigliere.

INTERVENTO: Scusi Sindaco, se la interrompo.

La confusione dopo un certo orario c'era, il corso era animato da gente, anche perché se fossero state presenti le macchine comunque era impossibile vedere le vetrine animate con i manichini viventi, eccetera, eccetera... poi c'era un gruppo musicale, nella stradina...

IL SINDACO GIUNTA: La Nuragus Band.

INTERVENTO: Comunque è la gente passeggiava, e secondo me anche abbastanza piacevolmente, come ha detto infatti il Consigliere Taravella, se anche ha avuto modo la possibilità di fermarsi, di poter conversare senza il problema del "passa la macchina, spostati, levati, c'è traffico" è una cosa positiva, se poi comunque vogliamo trovare il pelo nell'uovo in ogni cosa facciamolo.

INTERVENTO: Abbiamo lasciato la chiusura così come la faremo per il 23, queste soltanto le motivazioni, ripeto, non c'è nessun dietrofront, perché non c'è stato nessun provvedimento.

Riguardo alla, aspetti, volevo dire, riguardo invece alla interrogazione sull'Interporto, ho visto che è molto articolata, ben articolata, ci sono delle domande specifiche alle quali sicuramente potrà rispondere in modo più compiuto l'Assessore Messineo, che ha partecipato fisicamente a questi incontri, però preferisco proprio per la specificità della interrogazione, così come ho detto al Presidente del Consiglio, in modo da rispondere in modo più compiuto nel corso del prossimo Consiglio.

Riguardo al Consigliere Taravella, sì Consigliere Taravella, dico assolutamente sì, ha ragione. Quest'anno noi abbiamo pure involontariamente subito la scelta del Duomo della parrocchia San Nicola di Bari, non di non mettere le tradizionali luminarie per l'Immacolata, è stata una scelta loro, interna alla comunità ecclesiale, noi abbiamo semplicemente, grazie al Vivaio Iris, grazie alla ditta Cascino, sostanzialmente fatto un progetto per piazza Duomo, del valore di circa mille e 500 euro che è stato, ripeto, finanziato da questo oltre che dalle associazioni Lions, tutte e due, dal Circolo Margherita, dall'associazione Azione Termini e dalla Pro Loco di Termini Imerese, e poi, per la differenza, abbiamo contribuito noi.

Per quanto riguarda le luminarie abbiamo, in un primo momento, tentato tramite, così come è stato fatto lo scorso anno in modo generoso, l'ex Consigliere Antonio Gatto ha organizzato, ha fatto una raccolta e noi ci siamo limitati a dare il punto luce, quest'anno non c'è riuscito pur mettendoci tutta la buona volontà, io ho contattato per il mezzo del titolare del Centro Market Calzature, il signor Scimeca, quello che aveva messo le luminarie davanti a loro e tutti i negozi del gruppo Centro Market, e mi diceva che, in un primo momento ci volevano circa 2 mila e 5, 3 mila euro, ed era un po' pesantuccio, perché il problema qua qual è? Che essendo l'illuminazione pubblica, che deve restare anche al vento e alla pioggia, deve essere quella a norma, a led non possiamo, deve essere collegata col punto luce del Comune, e quello è un importo troppo alto. Poi io sono tornato la settimana scorsa a insistere e mi

dicevano che avevano esaurito, avevano esaurito... fermo restando che la disponibilità, fermo restando che ce n'è decine di ditte che si occupano di questo, possiamo occuparcene e vedere se qualcuno ci fa la cortesia, magari alle palme, gli alberi, non lo so, per me la disponibilità mie di tutta l'Amministrazione comunale, mi permetto di parlare a nome l'Amministrazione comunale, c'è assolutamente ma dobbiamo farlo, e se farlo, dobbiamo farlo in fretta, assolutamente, però si parlava di qualche migliaio di euro, solo per Piazza Duomo.

Le telecamere, Consigliere Borgognone, le telecamere funzionano assolutamente, diciamo che le telecamere che sono a disposizione della Polizia Municipale, le telecamere in dotazione alla Polizia Municipale che sono state finanziate nel corso della precedente Amministrazione comunale da progetto del Ministero degli Interni, qualitativamente non è che ci hanno mandato gran delle grandi telecamere, che specialmente quando sono immagini registrate, Consigliere Minasola lo sa proprio, che ha fatto l'Assessore, se sono registrate si vedono in bianco e nero, sfocate e in occasione dell'imbrattamento non siamo riusciti a vederlo perché le telecamere erano indirizzate sul portone del Palazzo municipale, per quanto riguarda quella del danneggiamento alla all'opera del maestro Peppe Piscitello, alla natività, il commissario Giovanni Tortorici avrebbe verificato, fra oggi e domani, risalendo alle immagini di sabato, perché è stato sabato, probabilmente di giorno, e lì ci auguriamo veramente che sia stato un bambino, perché per quanto, come dice correttamente il consigliere Di Blasi, sia stato un bambino va beh, maleducati ma sicuramente non è un atto vandalico dove c'è il dolo, ma ci può essere la colpa.

Per quanto riguarda...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Piazza Duomo? L'Assessore Mineo e l'Assessore Lo Bianco mi dicono che in mattinata, raccogliendo l'invito del Consigliere Taravella, la ditta Genovese dovrebbe venire a fare un sopralluogo su piazza Duomo per verificare se ci può dare, anche qui, perché lo ha fatto già in precedenza regalandoci le lampadine, oltre mille lampade per l'illuminazione pubblica, se ci potrà dare una mano anche su questa sua proposta, speriamo che lo possa fare, che non sia troppo gravosa come costi per la ditta Genovese. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, signor Sindaco.
Due minuti al Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Anche meno, io non riesco a capire chi, mi sono anche confuso tutta 'sta storia, c'è chi, se le cose a Termini vanno come sembrano, male, come hanno evidenziato i vari Consiglieri di maggioranza, oppure che, come diceva il Consigliere Di Blasi, c'era una situazione invece tutt'altro che critica. Io però, ancora una volta, Sindaco, la esorto: piazza Umberto e piazza Duomo si chiude sì o no? Perché lei continua a non rispondere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola.
Vi ricordo che per quanto riguarda le interrogazioni, per avere risposta scritta, e per quanto riguarda l'interrogazione che lei presentato, sarà data risposta al prossimo Consiglio comunale.
Chiudo la...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MINASOLA: ...chiusura o meno, per due ore, almeno due ore settimanali di quel tratto di strada che va da piazza Umberto a piazza

Duomo, è un anno e mezzo che glielo chiedo, un anno e mezzo che glissa, aspettavamo la chiusura, la riapertura di via Circonvallazione Castello, aspettavamo la via Vittorio Amedeo che sarebbe ritornata a doppio senso di circolazione, sono avvenute, il ponte Morandi lo stanno facendo, mi auguro che appena finisco il ponte Morandi riusciamo a chiudere questa Piazza Duomo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola, nulla toglie che potremmo sicuramente farla noi come iniziativa di raccogliere delle firme per chiedere soprattutto ai cittadini, al di là del Sindaco, perché poi il parere del Sindaco è uno solo, di poter raccogliere delle sottoscrizioni dove si decide se la città vuole chiuso anche quel tratto di strada, magari non soltanto h 24, ma sicuramente per delle ore dove io sarei pure d'accordo, io personalmente.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io non mi arrendo, gliela reitero ogni volta questa richiesta, Sindaco, ogni volta lei glisserà, un giorno mi dirà la motivazione per cui lei non la vuole chiudere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non desiste.

Andiamo al secondo punto posto all'ordine del giorno: ripiano del disavanzo di amministrazione, di cui all'approvazione della delibera, dichiaro chiusa, scusami Segretario, perché poi sennò il Segretario mi bacchetta, dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni, e vado a trattare il secondo punto posto all'ordine del giorno: "Ripiano del disavanzo di amministrazione di cui all'approvazione della deliberazione del Consiglio comunale numero 106 del 6/11/2018 del rendiconto consuntivo 2015".

La delibera è corredata di tutti i pareri favorevoli da parte dei tecnici, ma anche per quel che riguarda i Revisori dei Conti. Per quanto riguarda la Commissione si passa alla votazione della proposta, che vede Consigliere Galioto e Gelardi

favorevoli, mentre il Consigliere Di Lisi si riserva di esprimere parere, no, si esprime parere contrario, scusatemi ho letto male, il Consigliere Di Lisi esprime parere contrario, mentre Galioto e Gelardi si sono espressi favorevolmente. Dichiaro aperta la discussione sulla delibera e passerei, se siamo tutti d'accordo, ad illustrarla, all'Assessore Nino Mineo.

L'ASSESSORE MINEO: Signor Presidente, Consiglieri, colleghi, signor Sindaco, buona giornata.

Non sono voluto intervenire prima, anche se qualcuno mi ha chiamato in ballo, se non direttamente anche indirettamente, perché sapevo che si trattava questo punto e colgo l'occasione per non perdere tempo, come è stato detto da parte di qualche Consigliere comunale, e trattare tutto in questo momento.

Io ho il compito ingrato di intervenire perché l'Assessore al bilancio, comunque, fa da collettore per tutto ciò che si dice in Aula, perché quando viene a mancare, ahimè, e non lo è, ma il dio denaro fa parte anche di un'Amministrazione.

Essenzialmente forse traendo spunto anche da quello che è stato l'intervento del Consigliere Taravella, quando si rivolgeva al fatto di aver conosciuto la realtà di un altro paese, dove ci sono, forse, le luminarie accese, c'è il rispetto del Natale, vengo a dirvi: ma chi non vorrebbe questo, Consigliere? Io penso che soltanto un'Amministrazione che ha altri scopi non lo vorrebbe. Ma noi abbiamo, e questo lo dovremmo tutti sapere, nessuno escluso, noi abbiamo un articolo 188 del TUEL, chiaro? Espressamente citato dalla deliberazione alla Corte dei Conti, che ci vieta di sostenere spese non obbligatorie, chiaro? Non è un qualcosa imputabile a chiare lettere all'Amministrazione, anzi, vi devo dire che l'Amministrazione da questo punto di vista si prodiga abbastanza per quanto riguarda il gestire degli eventi, non saranno quelli che nell'immaginario di ognuno di noi potrebbero essere, non saranno quelli che possano ancor di più dare lustro a questa città che sicuramente se lo merita, ma abbiamo dei

lacci, abbiamo delle limitazioni e non l'abbiamo soltanto come Amministrazione, l'abbiamo come collettività. Io vi rimando, senza che ce ne sia bisogno, a quella che è la deliberazione della Corte dei Conti numero 66, laddove in un passo ben preciso parla di inattendibilità di un rendiconto, cioè questo Ente, nel 2015, ha sicuramente votato un rendiconto inattendibile, con tutto quello che ci vuole, qua lo dice il Magistrato contabile, non lo dico sicuramente io, mi fermo esso esclusivamente a dare lettura di quello che è scritto. Io vi rinnovo, come ho detto sempre, la mia piena disponibilità, e mi rivolgo essenzialmente al Consigliere Di Lisi, e in tutti i passaggi perché per avere rispetto ai Consiglieri comunali io do sempre la piena disponibilità, il Consigliere nello svolgere il suo il suo ruolo mi può tranquillamente, in ogni momento, chiamare e avrà sempre la mia disponibilità nel senso di dire: "Assessore ci fermiamo un attimo, mi fa capire quello che sta succedendo?". piena disponibilità. Colgo l'occasione in questa sede per rinnovare questo, non per avere da dire a quello che ha detto il Consigliere Di Lisi, anzi, al contrario. Entriamo nel vivo dell'argomentazione di oggi, anzi, scusate faccio ancora una premessa, mi era venuto, non me lo ero neanche appuntato, ci sono dei Comuni che sono sicuramente ben più avanti di noi, diamo anche, non dico lustro sicuramente, consideriamo l'impegno di questa Amministrazione che nei confronti dei dipendenti comunali non gli fa mancare assolutamente, malgrado le condizioni sono quelle che sono, non è in arretrato di nemmeno una mensilità, chiaro? Voi andate a vedere, andate a vedere tutti, non è un punto di paragone, perché io se paragoni debbo fare, li faccio sicuramente con i Comuni che stanno meglio di noi, con non con quelli che stanno peggio, ma voi come Consiglieri comunali avete pure la possibilità, come giustamente ha fatto il Consigliere Taravella, di guardarsi in giro, e il nostro giro è collegato soltanto a pochi chilometri dalla distanza con Termini Imerese, sia dalla parte est, che sia dalla parte ovest, andiamo a vedere tutti i Comuni di queste dimensioni, le sofferenze dei Comuni di queste dimensioni, e noi siamo un Comune che siamo

in enorme sofferenza, noi siamo peggio di un Comune in dissesto, noi siamo un Comune che avendo i propri documenti fermi al 2015 subisce la scure di tutte quelle che sono le limitazioni di spesa, subisce la scure di quelli che sono le provvidenze che possono arrivare in diverso modo, ma non per questo sfugge dall'impegno che ha, non per questo sfugge.

Ritornando all'argomento di oggi, l'argomento di oggi riguarda il ripiano di ben 3 milioni 800 e rotti mila euro, quale disavanzo del rendiconto 2015. Questa Amministrazione, sia nelle intese, è scritto a chiare lettere nella proposta di variazione, che in quello che è l'obbligo, non vuole sfuggire a questo disavanzo sul quale io non entro, la continuità amministrativa, come diceva il Sindaco, va fatta per ciò che sono gli aspetti positivi e ciò che sono anche gli aspetti negativi, questa Amministrazione vuole e deve ricoprire il disavanzo, sicuramente vi dico che questo Comune non è nell'orlo del dissesto, sicuramente vi dico che questo Comune non ha la grossa esigenza del ripiano pluriennale del famoso pre-dissesto, ma, giocoforza, per uscire da queste sabbie mobili, dove ancora noi siamo, ci vuole del tempo. Gli uffici non hanno lesinato impegno per quanto riguarda tutto il lavoro svolto, ma c'è da dire una cosa, e di questo dobbiamo essere pienamente consapevoli come già lo siamo, gli uffici sono ridotti all'osso da un punto di vista anche di professionalità per quanto riguarda questi argomenti, è sicuramente uno di quegli aspetti che l'Amministrazione tutta, e quando parlo di amministrazione e non c'è prima l'esecutivo e poi il Consiglio, l'Amministrazione tutta forse è il caso, è il momento di che se ne renda conto, perché un Comune di così importanza sia strategica, sia storica, sia da un punto di vista della popolazione, giusto? Non può sicuramente continuare sine die un percorso con queste criticità, uscire dalle sabbie mobili, uscire dalle sabbie mobili è sicuramente un aspetto di non facile portata, ma vi posso garantire che ci riusciremo con l'impegno di ognuno di noi, e nel ruolo che noi abbiamo, senza dubbio.

Vi aggiungo una cosa: quando ci siamo imbattuti in questa procedura del

ripiano, di cui all'articolo 188 del TUEL, ho già anticipato in occasione della Conferenza dei Capigruppo dove ho partecipato, c'è un passaggio dell'articolo 188 del TUEL che parla di esercizio in corso, esercizio in corso, il ripiano deve avvenire nell'esercizio in corso, allora, sto arrivando Consigliere, il ripiano deve avvenire nell'esercizio in corso, questa Amministrazione, e mi dispiace una cosa, mi dispiace che non ci sia la presenza del Collegio dei Revisori, mi dispiace, sicuramente non posso invocare io, il Collegio Revisori è un organo indipendente, sicuramente sono stati invitati anche perché convocati, allora diciamo che il ripiano dell'esercizio 2015, quando il TUEL mi parla di esercizio in corso, questa Amministrazione aveva già predisposto un atto che vedeva, così come ampiamente e sicuramente interpretabile da quelle che sono sia il 188 del TUEL, sia una deliberazione della sezione autonomie, che prevedeva un'estensione oltre il triennio, comunque all'interno di questa consiliatura, noi avevamo nell'idea di ripianare sicuramente, non volevamo sfuggire a questo ripiano, siamo ben coscienti che il ripiano va applicato, non volevamo sfuggire a questo ripiano, avremmo voluto ripianarlo negli esercizi '18/'20, '18/'20, e non nell'esercizio '16/'18, ma giusto perché volevamo portarci avanti con gli atti, così come è stato detto da parte di qualcuno, l'abbiamo detto pure noi, l'abbiamo detto con l'approvazione del rendiconto 16, rendiconto 16 che è stato ritirato soltanto per un semplice motivo: perché all'esito della variazione di oggi, alla votazione di oggi, questa variazione avrà refluenza nel 2016, il rendiconto 2016 non è da rifare ex novo, ma è soltanto da integrare con quest'atto, atto che vi dico noi avremmo voluto inserire successivamente in un ripiano '16/'18, attraverso quello che è stato un confronto con i Revisori, il Collegio dei Revisori che in quest'Aula molti lo sanno, aveva essenzialmente detto che non si poteva assolutamente procedere, se con l'approvazione del bilancio '17, se non dopo l'approvazione del rendiconto '16, e noi abbiamo necessariamente incardinato l'atto della variazione dopo il rendiconto '16, e non prima nel rendiconto '16. Arrivato a un certo punto io dissi la cosa avevo

grosse perplessità, arrivato a un certo punto, con un confronto con i Revisori, confronto che abbiamo chiesto noi, da lì è uscito fuori che il rendiconto '16 poteva benissimo non farsi, non farsi prima del bilancio '17, ma si poteva anche fare immediatamente dopo. Preso spunto da questo, in comune accordo con i Revisori, mi rimando al parere favorevole senza rimando alcuno dell'organo di Revisore sull'atto che oggi è in quest'Aula, abbiamo ritirato tecnicamente l'atto, ma non perché l'atto era inesatto, l'abbiamo ritirato, abbiamo incardinato la variazione, voi sapete che già il bilancio '17/'19 è già stato esitato da parte dell'Esecutivo, non appena verrà approvato, speriamo, il bilancio '17/'19 porteremo il rendiconto '16, che già è definito, e poi ci prodigheremo per tutte le attività successive che riguarderanno il '17, e a breve riguarderanno anche il '18, che vi assicuro non sono attività che si portano avanti in un giorno, una settimana, voi siete persone autorevoli, avete un ruolo autorevole e rispettoso che è quello del Consiglio comunale, io vi invito anche a partecipare a quelli che sono i lavori preparatori, a quelli che sono gli atti di del bilancio e del rendiconto, perché possiate averne contezza così come vi spetta, indubbiamente, nessuno vuole sfuggire da questo percorso.

Per ultimo vi dico che il rendiconto 2015, i motivi del disavanzo stanno nei non adeguati e non congrui accantonamenti che la legge imponeva, abbiamo come, vi ripeto, siamo usciti con un rendiconto con un disavanzo di 3 milioni e 8, già sono passati circa quasi 40 giorni che la Corte dei Conti si sarebbe presa per ribattere nel caso di inesattezze, mi pare che possiamo dire che il rendiconto 2015, così come è presentato, stia andando bene, non ho ancora la definizione completa, però vi posso dire che siamo nella giusta strada, sul rendiconto 2016 proseguiamo sulle orme del 2015, e così avremo, per quanto riguarda il '17 e successivamente per il '18.

Mi ripeto e chiudo, piena disponibilità da parte del sottoscritto alla partecipazione di tutte le attività, in qualunque fase, anche nella semplice fase

di idea, per quanto riguarda il rispetto del giusto ruolo del Consigliere comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi in merito alla delibera?

Chiede di intervenire il Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Io ringrazio l'Assessore per avere esplicitato in maniera ottimale quello che è il percorso che è stato fatto e che ancora si deve fare, ringraziandolo di questo faccio un attimino mente locale, come se io oggi fossi al 6 di novembre del 2018, che abbiamo ricevuto ancor prima di intervenire in Consiglio comunale alcune assicurazioni in merito ai bilanci, e ho detto chiaramente, prendendo impegni sacrosanti nei confronti dei cittadini, che questa Amministrazione, questo Consiglio comunale, si adoperavano affinché entro e non oltre il 31 dicembre del 2018 andava approvato sia il consuntivo 2016, sia il previsionale 2017/2019. Ora, a distanza di 41 giorni, sto per andare a votare e lo farò in maniera favorevole assumendomi tutte le responsabilità, soprattutto e principalmente nei confronti della mia città, perché di disfunzioni in 40 giorni ce ne sono state, quali? Possibile mai che nel momento in cui si dialoga non si addivene al fatto che all'indomani del 6 di novembre si poteva subito dire: guardate che la nostra posizione, mi riferisco soprattutto ai Revisori dei Conti, questa modifica di bilancio, questo ripiano, può essere fatto pure in settimana, cioè dal 7 di novembre in poi. Sono passati 41 giorni e noi ci ritroviamo in Consiglio comunale mettendo a rischio, tra le altre cose, quello di andare ad approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione '17/'19, perché mettiamo a rischio? Certo, ancora mancano 14 giorni, ma se dovessi rispettare tutto ciò che è da rispettare, perché il ruolo del Consigliere comunale venga rispettato, significa dare loro la possibilità di

leggersi tutta la documentazione e di presentare emendamenti, e di fare tutto ciò che è possibile fare. Io lo ringrazio l'Assessore Mineo perché lo so, lo conosco, da troppo tempo, però anche nella Seconda Commissione, nella Commissione bilancio, qualcuno ha alzato il ditino dicendo: "Oggi occorre la presenza dell'Assessore", per impegni che lui già aveva intrapreso prima, non era presente in quella riunione di Commissione, l'urgenza, qualcuno che alza il ditino e dice: "La disponibilità dell'Assessore ci deve comunque essere", io lo so caratterialmente come si adopera l'Assessore Mineo, non metto in dubbio minimamente la sua parola, in quella circostanza, che era un passaggio delicato, la presenza dell'Assessore non c'era per motivi altri, non metto in discussione questa cosa.

Ora ditemi una cosa, dopo 41 giorni questa responsabilità, perché non è che il Consigliere comunale così, in passant, si alza, discute, parla, prende le sue decisioni, prende le sue decisioni nei confronti dei cittadini, nei confronti della stessa maggioranza e dell'opposizione, si assume tutte le responsabilità, perché ha ricevuto rassicurazioni in questo senso, perché qualcuno, facendo la riunione di Capogruppo, facendo la riunione di Commissione, ha detto esplicitamente che eravamo nella condizione di approvare i bilanci, sia consuntivo 2016, sia il previsionale '17/'19. Venendo meno queste cose, noi ci mettiamo la faccia, perché esplicitiamo, dichiariamo, i cittadini ci osservano, ci ascoltano. Fermo restando la correttezza degli atti, perché l'Amministrazione aveva presentato, dopo, devo dire con molta onestà intellettuale, del 6 di novembre: il bilancio consuntivo è stato presentato il 21 di novembre, dopo 15 giorni, e siccome era già pronto, questo era il loro dire, già era pronto il bilancio consuntivo 2016, mi aspettavo che nella settimana dal 6 al 10 di novembre normalmente noi presentavamo in Amministrazione per essere votato il bilancio consuntivo 2016, si è aspettato al 21, nel frattempo, avendo ricevuto il Revisore dei Conti la documentazione relativa al bilancio consuntivo 2016, adottano un sì... lettura, e inviano lettere continuamente

all'Amministrazione, osservando pagina per pagina quello... no che si limitano a leggere in un'unica soluzione tutto ciò che ricevono, ed in unica soluzione scrivere all'Amministrazione dicendo: "Guardate che le nostre osservazioni sono a, b e c, provvedete a...", secondo me che ci deve essere? Perché i Revisori dei Conti fanno il loro mestiere, non posso io inficiare (inc.) applicato dai Revisori, sarebbe preferibile perché è mio desiderio di (inc.) in un'unica soluzione, e con una sola lettera mandavano tutto ciò che era possibile mandare all'Amministrazione, affinché provvedessero a... no, ogni osservazione una lettera, l'ultima della quale arriva il 29 di novembre. Ora scusate, questo è lavorare, anche se sono esterni e sono Revisori dei Conti significa non lavorare a favore della nostra città, nessuno, dico nessuno, Amministrazione, Consiglieri comunali, Dirigenti, ma anche il Revisore dei Conti si può permettere il lusso di non lavorare a favore della mia città, perché fino a prova contraria uno stipendio lo prendono pure loro, nel prendere lo stipendio non è che non debbano fare, debbono obbligatoriamente fare il loro dovere, e il loro dovere è quello di sancire se ci sono inosservanze, di farle rispettare, ma non possono minimamente farmi perdere del tempo, cosa che fu realmente accaduta, la mia arrabbiatura è questa, ora se effettivamente c'è stato un braccio di ferro, per quale motivo a discapito della mia città ci deve essere questo braccio di ferro? Le cose si allenano a monte, parlando, discutendo, chiarendo, questo significa collaborazione tra le parti. Se io mi mettessi un attimino nei panni dei Consiglieri comunali di opposizione, che debbo solo ed esclusivamente ringraziare, perché abbiamo fatto in determinate circostanze non dare loro la possibilità di leggersi la documentazione, ma anziché perdere 15 giorni di tempo perché ho la possibilità, debbo avere obbligatoriamente la possibilità di leggermi la documentazione, perché debbo essere messo nelle condizioni di potere fare le mie osservazioni, di presentare i miei emendamenti se è possibile, se io dovessi rispettare queste cose, questi tempi, potrei dire tranquillissimamente che non potrei rispettare entro il 31 dicembre la

possibilità di andare a votare il bilancio di previsione '17/'19, però siamo in presenza di un Consiglio comunale che ha dimostrato, e dimostra, alto senso di responsabilità nei confronti della città, però sicuramente non si può abusare di questo, io spero e mi auguro, e per questo alto senso di responsabilità che voto favorevolmente a questa modifica, spero e mi auguro, con tutto il cuore, che sia l'ultima volta che non si dia la possibilità a tutti i Consiglieri comunali in generale, ma alla opposizione in particolare, di avere quel tempo per potere svolgere bene e realmente il loro ruolo, vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Volevo anche informare che il '17/'19 è già disponibile con il bilancio, soltanto che è corredato da diversi allegati e diventa pesante da trasmettere via mail, vi invierò il link dove potete cliccare, direttamente collegarvi alla delibera per prendere tutti gli allegati, chi non riesce a fare questa operazione può richiederlo direttamente in Presidenza, lo metteremo su un CD-ROM in maniera tale che potete aprirlo dal vostro computer tranquillamente da casa, però vi posso assicurare che cliccando sul link che noi vi invieremo via mail potrete stampare, controllare, approfondire tutto quello che riguarda il '17/'19, oggi stesso, se non oggi al massimo domani mattina, lo avrete sulla vostra mail. Sicuramente va ringraziato, lo ha fatto bene il Vicepresidente, il grande lavoro fatto dall'Assessore Mineo, l'abnegazione e tutta la passione messa in quello che è riuscito a fare in questi giorni, insieme collaborato dagli uffici, e i Revisori dei conti che hanno comunque dato un parere favorevole, oggi non sono qui presenti in quanto hanno mandato un messaggio di scuse, dicendo che tutti e tre avevano degli impegni improrogabili, per il lavoro fatto e comunque per il parere che hanno esitato.

Prego, il Consigliere Taravella e poi ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente.

Io intervengo ora perché, purtroppo, all'una e 25 per improrogabili impegni familiari io devo lasciare l'Aula, spero di poter votarlo questo punto, però ci tenevo a fare due riflessioni su questo ripiano.

Da un punto di vista strategico, strettamente per quanto riguarda quella che può essere una strategia politica, purtroppo l'Amministrazione sta dando la possibilità all'opposizione di essere fondamentale in questi passaggi così delicati e, ahimè, forse col senno di poi, si poteva anche, e lo dico quasi, non dare questa opportunità, perché la riflessione che oggi a me viene a fare è che questi bilanci li approverà l'opposizione, o quantomeno grazie all'opposizione, alla responsabilità più volte richiamata. Ed è così, è un errore strategico, può capitare, io probabilmente, se fossi stato maggioranza Amministrazione avrei cercato di evitare che poi i Consiglieri di opposizione, vuoi non vuoi, politicamente questa cosa la utilizzino, la possono utilizzare più o meno strumentalmente, non è il nostro caso perché abbiamo dato massima disponibilità e massima collaborazione, però diamo a Cesare quel che è di Cesare.

Massimo rispetto per il lavoro dell'Assessore, degli uffici, qua non c'è né attacchi personali, né il voler ridurre quello che è l'impegno che è stato messo per riuscire a redigere gli atti contabili, nessuno di noi maggioranza, e tanto più l'opposizione, può mai godere di una città che non riesce a dotarsi degli strumenti finanziari, perché nel mio precedente intervento un Consigliere che si dispiace perché non ci sono le luminarie, che probabilmente impedito da questi laccioli burocratici che tutti sappiamo, certamente non gode di questa situazione, qua non c'è nessuno di noi che non vuole che il Comune all'1 gennaio 2019 non possa essere alle condizioni, per esempio, di riuscire a predisporre la quota di compartecipazione a tutta una serie di finanziamenti, che verrebbero persi senza la possibilità di avere questa prerogativa, ma siamo dispiaciuti dell'elenco che l'Assessore Lo Bianco ha fatto rispetto ai fondi, che

per tutta una serie di motivi abbiamo perso. Non siamo contenti, non è che, come si suol dire, possiamo mai godere delle sventure o di quello che succede solo perché siamo la minoranza, solo perché non governiamo questa città, assolutamente, però è pur vero, come ho avuto modo di dire più di una volta, che si doveva far di tutto, caro Assessore, per evitare che al 31 dicembre i Consiglieri comunali, gli Assessori, gli uffici e voi stessi che dovete lavorare, perché lo so che lavorate, non è che... ne abbiamo parlato con lei. ne abbiamo parlato con il Dirigente Scimeca, qua nessuno, perché so che probabilmente non dico a Natale, che è sacro, ma è probabile che il 26 vi possiate ritrovare qui a lavorare, però, ecco, questa è la programmazione e la visione lunga di quella che è un'attività amministrativa, evitare che questo potesse succedere, e in maniera anche strategica, evitare che oggi il Consigliere comunale Taravella, Terranova o gli altri colleghi, potessero dire: "Ecco, siamo qua", non ringraziate noi perché alla fine stiamo facendo una cortesia a noi stessi, perché i bilanci non servono solo alla maggioranza, servono anche a chi rappresenta la minoranza, l'opposizione, serve a tutta la città.

Poi io non vorrei crocifiggere il Revisore dei Conti, Consigliere, non me ne voglia il Consigliere Gelardi, il Revisore dei Conti fanno il loro lavoro, è un organo a tutela del Consiglio comunale, probabilmente c'è stata o ci sarà stata qualche attività di comunicazione che non è andata a buon fine, ma io non voglio pensare che in maniera strumentale i Revisori dei Conti vogliano affossare deliberatamente i bilanci di questo Comune e questa città, io rifiuto l'idea, ho rifiuto che possa passare questa idea. Conosciamo tutti i Revisori dei Conti, conosciamo la loro onestà intellettuale, sarà l'Assessore che probabilmente ha curato un po' i rapporti che sa quali saranno stati quei piccoli difetti comunicativi che magari avranno portato, hanno portato i Revisori dei Conti a irrigidirsi su una situazione che poteva essere risolta in maniera diversa, visto e considerato che c'era, rispetto al 188 del TUEL, una fase interpretativa che poteva essere chiarita un po' prima, e questo io posso solo

evidenziare, questo avrebbe permesso cosa? Di programmare in maniera diversa qualche settimana prima, riuscire a portare un po' tutti i documenti contabili in tempo in tempo utile, dico non è la prima volta, Assessore, che noi qua, in quest'Aula, che c'è stato, ora non ricordo se il 2014 e il 2015, noi il 31 dicembre eravamo qua a votare un bilancio, siamo venuti pure con le trombettine, chissà cosa, siamo in tempo prima di mezzanotte, con i cappellini a festeggiare, ma eravamo qua, capisco che non è usuale, perché avremmo voluto sinceramente evitare, evitare questa corsa affannosa, perché poi diventa una corsa affannosa, perché abbiamo... io mi rendo conto che voi, magari noi meno, voi avete il fiato sul collo dei precari, delle ditte che richiedono i pagamenti, cioè abbiamo tutta una serie di cose, che non è bello, ecco questa è un po' la mia analisi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella. Prego, Consigliere Di Lisi, comunque voglio dire che nessuno ha detto che i Revisori vanno contro a quello che è il fare l'Amministrazione, anzi, devo dire che c'è spirito di collaborazione da parte di ognuno di loro, prego Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, faccio una premessa ricollegandomi a quello che ha detto l'Assessore Mineo, circa la sua assoluta disponibilità, che io stesso ho avuto modo di constatare. Assessore, lei l'altra volta, sicuramente per impegni professionali, non era presente, lo dico perché voglio specificarle quello che io dissi in Commissione, facendolo anche mettere a verbale, che vorrei essere messo nelle condizioni di esaminare i prossimi documenti contabili insieme a lei, oltre che al Dirigente, per sopperire alla mancanza di tempo che avremo, io ho dato l'assoluta disponibilità, come già detto in altri Consigli comunali, di rinunciare ai tempi, ma quantomeno, Presidente, aiutatemi, se c'è da fare una Commissione in più preferirei quantomeno

arrivare in Aula consapevole di quello che ho letto, e, Assessore, io l'invito... mi fa piacere che lei ha accettato, forse neanche sapendo la mia proposta in Commissione, di avere la possibilità insieme a lei di sopperire alla mancanza di tempo e sicuramente, insieme a lei che è Assessore ma anche un tecnico, insieme al Dirigente, organizzeremo uno o due incontri di Commissione, quelli che servono per analizzare meglio e capire, anche insieme agli altri colleghi, la possibilità di affrontare il prossimo documento con la maggiore serenità, perché capisce bene che non lo è bello per lei, neanche per gli uffici, ma sicuramente per noi che dovremmo prenderci la responsabilità di votarlo, votare un bilancio senza neppure averlo letto sarà veramente difficile.

Entro nel merito, io ho sollevato da vostre comunicazioni, ma così come anche ha fatto il consigliere Gelardi, tutto il rammarico per questa vicenda, però io non ho capito, caro Assessore, il problema, perché quando lei mi dice: "Abbiamo annullato in autotutela" e quando si annulla in autotutela, lei mi insegna che lo si fa perché si ha paura delle conseguenze, sia delle conseguenze di approvare un atto amministrativo, cioè si annulla, quando si annulla, l'annullamento in autotutela è quando...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: ...è stato revocato il... no, nella delibera si dice in autotutela però...

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: É chiaro, ma non mi convince, dico non mi convince la risposta dell'Assessore quando mi dice che è stato revocato, perché altrimenti avremmo avuto un consuntivo 2016 che non tenesse conto del disavanzo che si era prodotto, io ho capito questa risposta.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: No, no, lei durante il suo intervento ha detto: "Abbiamo revocato il 2016 non perché fosse inesatto, ma perché ci sono state delle influenze per quanto riguarda il disavanzo, che sia il ripiano che stiamo votando", io ho capito questo, se è il caso lo specifichi, perché altrimenti mi pongo il problema di dire: "Bene, se non fosse stato il Revisore dei Conti, probabilmente noi ignari avremmo votato un consuntivo 2016, sapendo che poi avrebbe avuto delle ripercussioni dal ripiano".

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sì, interrompo io.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Lei ha finito il suo intervento? Facciamolo finire, e poi do la parola all'Assessore, prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Non mi ripeto su quanto detto all'inizio, però capisce bene che quando si revoca una delibera e quando, soprattutto, mi passi il termine, si perde tempo non con la volontà di perdere tempo, ma concretamente si sono persi dei giorni, io preferirei capire dove è stato il problema. Poi qualche domanda io la devo fare nel merito del ripiano, per capire le conseguenze, perché qua vedo che vengono toccate delle voci come il servizio idrico per quasi un milione di euro, così come altre importanti voci di bilancio, vorrei capire che cosa succederà a queste voci di bilancio nel momento in cui noi andiamo a prelevare 3 milioni di euro, e soprattutto nel servizio idrico, che è servizio fondamentale, ma mi sembra che viene toccato anche il capitolo dei Vigili Urbani, per intenderci, dalle multe. Ecco, qualche

passaggio da parte sua sulle voci da cui andare a prelevare questi 3 milioni di euro lo gradirei.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prego Assessore.

(Fuori microfono) tutto finiva l'interno del Consigliere Di Lisi e facevo rispondere, se non aveva altro da dire. Ha da chiedere anche lei all'Assessore, Consigliere Terranova? Allora prego, faccia l'intervento e poi così risponde in chiusura l'Assessore.

Prego.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

Io ho avuto modo già in comunicazione di specificare un po' tutto quello che pensavo sulla revoca in autotutela del consuntivo, sulla mancanza di dialogo o il tardivo dialogo con i Revisori dei Conti è confermato dal fatto che solo il 7 dicembre poi si sono avute queste informazioni, queste delucidazioni sull'orientamento interpretativo del Collegio dei Revisori, la revoca in autotutela, il cambio di prospettiva generale. Ora, Presidente, io nella prima fase delle comunicazioni ho redarguito l'Amministrazione su quello che per me era il da farsi con il Collegio dei Revisori, ma il Collegio dei Revisori, attenzione, non è esente da critiche da parte di questo Consigliere, perché il Collegio dei Revisori, che oggi non è presente per impegni che saranno anche improrogabili, Presidente, ma io oggi il Collegio dei Revisori, almeno uno dei Revisori lo pretendevo qui presente, perché i Revisori sono sì, come diceva il Consigliere Taravella organo di tutela del Consiglio comunale della città di Termini Imerese, ma i Revisori sono organo di tutela sì, ma sono organo a servizio del Consiglio comunale e io li pretendevo qui, perché io volevo capire, visto che tutta questa problematica della revoca del consuntivo si baserebbe,

si fonderebbe su un orientamento interpretativo, io volevo qui i Revisori e li pretendevo qui, perché io volevo capire dai Revisori: uno perché il ripiano secondo loro andava spalmato anche sul consuntivo '16 e avrebbe modificato lo schema di consuntivo '16, volevo sapere dai Revisori perché le osservazioni non le hanno fatte in un'unica soluzione, le hanno fatte pervenire giorno 29 novembre, anziché farle pervenire prima e consentire al Consiglio comunale di andare in Aula per tempo, e tanto per rispettare i tempi che noi avevamo cadenzato, perché noi abbiamo preso impegni nei confronti della città di Termini Imerese, nei confronti dei lavoratori precari, e poi volevo sapere sempre dai dal Collegio dei Revisori, qualora si fosse degnato di essere presente, volevo sapere anche come mai hanno cambiato orientamento sul fatto che se prima erano perentori sul fatto che il consuntivo andava approvato prima del previsionale, io oggi volevo spiegato da loro, se si fossero degnati di venire, questo cambio di orientamento, cioè tralasciare il consuntivo '16 per andare ad approvazione di previsionale '17/'19.

Si parla sempre di responsabilità, e qua ci ricollegiamo sempre a quel senso di responsabilità che viene a mancare, di rispetto istituzionale che viene a mancare, si parla di responsabilità e si invoca il senso di responsabilità dei Consiglieri comunali di minoranza, dell'intero Consiglio comunale tutto, ma io pretendo, Presidente, lo pretendo, il senso di responsabilità oltre che dell'Amministrazione che io redarguisco continuamente, dei Consiglieri comunali di minoranza, ma io pretendo senso di responsabilità, anche e soprattutto, dal Collegio dei Revisori che, lo ribadisco, sono organo a servizio di questa comunità e oggi dovevano essere presenti per chiarire a questi Consiglieri comunali il perché di questo loro orientamento interpretativo, e il perché di un orientamento interpretativo manifestato, per me, con enorme ritardo lo volevo spiegato oggi perché noi abbiamo assunto impegni, noi ci mettiamo la faccia ogni giorno nei confronti di Termini Imerese, nei confronti dei lavoratori precari, nei confronti di tutti, e pretendiamo massimo rispetto, ivi

compreso proprio dall'organo di revisione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Poche battute per dire la mia. Innanzitutto chi è assente ha sempre torto, oggi i Revisori dei Conti hanno perso una grande opportunità per poter manifestare le loro perplessità, anche a chi li ha votati, sono dei professionisti che sono stati votati dal Consiglio comunale precedente, a loro devono rispondere, non sono dei volontari, non sono stati imposti a fare i Revisori, perché hanno avanzato regolare richiesta e fatto regolare domanda per fare i Revisori dei Conti, oggi hanno ritenuto bene di non partecipare a quello che è il vero incontro che avrebbero dovuto fare, e confrontarsi con l'Amministrazione, confrontarsi con i Consiglieri comunali, perché io avrei avuto alcune domande da rivolgere a loro, mi sarei sentito più garantito nell'esprimere il mio voto, perché sentendo l'Amministrazione, sentendo la controparte, avrei potuto essere più preciso e deciso nella mia votazione, fermo restando, però, che gli assenti hanno sempre torto e che i Revisori hanno sbagliato, a parer mio, a non essere presenti oggi, dove sta l'inghippo? Perché se effettivamente l'Amministrazione non ha lesinato energie per redigere puntualmente, nei termini prima possibili, per consentire l'approvazione dei bilanci futuri, ma anche di questa operazione, l'inghippo ci sarà, perché se i Revisori ritengono di non venire, a me questo preoccupa, preoccupa tanto. Faccio mie le perplessità che ha manifestato il Consigliere Gelardi e la Consigliere Terranova, però io non sono tranquillo nell'esprimere la mia votazione, perché un'assenza così assordante mi dà da pensare, perché se è vero come è vero che è assolutamente interpretativo l'articolo 188, ma ho piena fiducia nel lavoro

dell'Assessore Mineo che ha così brillantemente manifestato ed espletato questo tipo di variazione, rimangono tutti i dubbi per l'assenza dei Revisori, che bisogna pur mettere in chiaro, o l'Amministrazione, o qualche altro organo, perché non è plausibile che un'assenza in un momento così delicato e difficile per le sorti del paese, l'assenza, così, manifesta un dissenso nei confronti di questa Amministrazione, anche se il parere è stato espresso in maniera favorevole, ma non concede il confronto né con l'Amministrazione, né con i Consiglieri, che sono quelli che devono essere tutelati da questo punto di vista, perché è un meccanismo così astruso l'approvazione di un bilancio che semplici Consiglieri comunali, come me, pur volendosi applicare, difficilmente potrà entrare nei meandri di questi articoli, difficilmente potrà consapevolmente assumere responsabilità di bene o male votazione, manifesto il mio dissenso per quanto riguarda l'assenza massiccia dei Revisori, pur manifestando la consapevolezza che è nel loro arbitrio venire o non venire, pur asserendo che il parere è stato favorevole, però questo non li mette al cospetto di qualsiasi altra controproposta da parte di chicchessia. Nonostante tutto, nonostante la sordità dell'Amministrazione alle richieste cortesi che avanzo, io con questo intervento continuo a reiterare la mia affermazione e la mia votazione positiva anche a questa variazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente.

Se non altro in qualità di Presidente della Commissione bilancio, che ha avuto nei giorni scorsi all'esame questa proposta di delibera sul disavanzo, in questa occasione, veramente, mi preme ringraziare, ma non è una frase fatta, i componenti della Commissione, il Vicepresidente Gelardi, i colleghi Consiglieri

Taravella e Di Lisi, che hanno fornito il loro contributo, come è stato questo ampiamente detto anche in altre occasioni. Ecco, in questa occasione, ovviamente, anche noi abbiamo notato l'assenza, noto l'assenza dei Revisori dei Conti in questa Assise comunale, perché anche noi avremmo voluto chiedere qual era la loro interpretazione, perché indubbiamente, se è vero come è vero che l'Amministrazione sembra che abbia perso ben 20 giorni, 21 giorni, o poteva spenderli meglio, ma non è così, sicuramente non è così, anche perché se andiamo a leggere quello che hanno scritto i Revisori dei Conti il 29 novembre, dove dicono che l'articolo 188 del TUEL recita che l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, contestualmente alle delibere di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera, io sto leggendo testualmente, che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di gestione può anche essere, ecco, qui è il punto, lo dicono loro, ripianato negli anni successivi, considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Richiamandomi, invece, al verbale che abbiamo fatto in Commissione quando il dottore Scimeca rende partecipe la Commissione sul disavanzo e cita anche lui l'articolo 188 del TUEL, secondo cui il ripiano può essere colmato negli esercizi successivi, considerato nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Voglio dire, c'è stata una diversa linea di pensiero, in un certo qual senso, è questo che ha determinato poi un danno di tempo nell'approvazione di questa delibera.

Ma adesso siamo giunti alla sostanza, io mi unisco un po' di disappunto, se non, voglio dire, apprezzo il lavoro del Collegio dei Revisori, che conosco personalmente il Presidente, anche gli altri componenti, in un clima di collaborazione, però quando si tratta di stringere e di portare a casa un risultato che in questo momento è estremamente bisognoso per la città di

Termini Imerese, non possiamo perdere altro tempo inutilmente i, però questo ci ha fatto capire che, comunque, questo bilancio, questo disavanzo lo dobbiamo colmare nel 2016, e mi sembra di aver capito che l'Amministrazione ha preso degli impegni ben precisi, per cui ritengo, non lo so adesso, non voglio fare cronoprogrammi o fare decreti calendari di tempo, però non lo so, voglio essere positivo, nella prima quindicina del mese di gennaio faremo un Consiglio comunale, se non il 15 entro il 20, per approvare il 2016, e allora voglio dire, già abbiamo un paletto e, successivamente, nel primo trimestre del 2017, nel semestre 2019 probabilmente il consuntivo 2018, questo ce lo auspichiamo tutti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto.

Se non ci sono altri interventi in merito alla delibera, io andrei alla votazione. Sì, prego Assessore, scusi Assessore Mineo, le chiedo scusa ma dopo una mattinata siamo un po' stanchi anche noi, prego Assessore Mineo, le chiedo di intervenire e di dare risposta ai Consiglieri.

L'ASSESSORE MINEO: Sempre rispettoso nei confronti dei Consiglieri, soprattutto quando nel rispetto dei ruoli fanno richieste di chiarimenti.

Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori, rispondo al Consigliere Minasola che sta rientrando, perlomeno inizio a rispondere a lui che sta rientrando, devo dirvi per certi, versi consentitemi il termine, di rassicurarvi sul fatto che sull'atto portato in Aula in questo momento c'è il parere pieno del Collegio dei Revisori, perché non sono stati loro ad adeguarsi a noi, ma siamo stati noi ad adeguarci a loro, questo glielo dico nel ruolo di Revisore, io faccio pure il Revisori dei Conti, lo posso assicurare che conta di più l'atto e non certo la presenza, certo la presenza sarebbe servita a voi per chiarirvi su alcuni aspetti, ma state tranquilli che l'atto che qui portate in aula ha il pieno e incondizionato

parere favorevole dell'organo di revisione.

Per quanto...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MINEO: No, no. Per quanto....

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Consigliere Minasola lo aveva detto questo.

L'ASSESSORE MINEO: Per quanto riguarda invece la risposta al Consigliere Di Lisi sull'articolo 188, la questione era questa, Consigliere, noi uscendo dall'Aula con il rendiconto '15 ci siamo prodigati per andare a predisporre il rendiconto '16, nella piena consapevolezza che il ripiano sul disavanzo '15, sul quale comunque non volevamo sfuggire, gliel'ho detto prima, l'avremmo applicato in esercizi successivi al 2016, per cui potevamo, a nostra intenzione, procedere tranquillamente sul 2016. Le ripeto, applicare sicuramente disavanzo non vuol dire bypassarlo o mandarlo ad altre consiliature, assolutamente, era già scritto che lo volevamo applicare, e già è scritto nel 188, è scritto nella deliberazione numero 30 della sezione autonomie, questo Consiglio comunale, questa Amministrazione avrebbe voluto applica... è dovuto, non soltanto voluto, voluto e dovuto applicarselo a partire da esercizi successivi al 2016, per cui volevamo andare in Aula col 2016. Quando ci siamo i confrontati con i Revisori, al solo scopo di non creare attrito tra l'Amministrazione e l'organo di revisione, sia sull'atto in questione che sui successivi, in maniera particolare sul bilancio '17, visto che i Revisori sono usciti così, dicendo: "Ma perché dovete necessariamente fare il rendiconto '16, potete andare sul bilancio '17", uovo di Colombo, subito. Va bene, andiamo subito sul '17 che mi consente la continuità amministrativa nel 2019, ritiriamo

in autotutela, revocandolo, non annullandolo il rendiconto '16...

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MINEO: Come? E in autotutela perché? Scusi. È un concetto se vuole di questo le può rispondere meglio il Segretario, che per quanto riguarda la legittimità degli atti ne sa, ed è tenuto a saperne molto più rispetto a me, e la revoca è stata non per errato, perché l'atto era inesatto ed errato, ma dovendo inserire la variazione nel 2016, con effetti nel 2016, necessariamente occorreva revocare l'atto per, ve l'ho detto nel primo intervento che ho fatto, all'esito della votazione, spero che quest'Aula approvi la variazione, necessariamente avendola la variazione refluenze nel rendiconto '16, il rendiconto '16 non poteva proseguire così come era stato presentato, noi inseriremo questa variazione al rendiconto '16, il rendiconto '16 è definito, non verrà cambiato nulla, verrà cambiato il prospetto dimostrativo, il risultato di amministrazione finale, perché terrà conto di questo ripiano, così come, in alternativa, ne avrebbe tenuto conto il risultato di amministrazione che s,ò del '17, ancora in itinere. È soltanto un ritiro per un fatto procedimentale, non è un ritiro per un fatto sostanziale, nel senso che era sbagliato il rendiconto '16. Nel merito, le ho detto, che dovendo incardinare la variazione si rendeva necessario il ritiro, ma questa Amministrazione avrebbe, era l'intenzione di questa Amministrazione non aver attrito con i Revisori, portarsi avanti con il rendiconto '16, portarsi avanti con il bilancio '17, applicare il disavanzo in anni successivi, è soltanto un fatto che sicuramente questa città, quest'Aula, non ha bisogno di attriti, non ha bisogno di prese di posizione incondizionate tra l'Amministrazione, per fare un esempio, e il Collegio dei Revisori, perché questa città non merita sicuramente questo, abbiamo detto ,come giustamente ha detto il consigliere Gelardi fuori dal microfono, abbiamo accettato, giusto per andare avanti, questa tesi dell'organo di revisione per portare avanti quelli

che sono i documenti di programmazione e rendicontazione di questo Ente.

In merito al ripiano, a tutte quelle che sono le voci toccate per il ripiano, e scusatemi, la matematica non è opinione, se dobbiamo ripianare 3 milioni e 800 mila euro, dobbiamo trovare 3 milioni e 800 euro, non è che il ripiano è un fatto documentale o un fatto procedimentale come detto nel passaggio precedente, è un fatto sostanziale, dobbiamo andare a trovare 3 milioni e 800 mila euro, da dove si sono trovati 3 milioni e 800 mila euro? Dagli accantonamenti per il servizio idrico, da tutti quegli Istituti che la legge ci consente, dagli accantonamenti per il servizio idrico, dagli accantonamenti dei proventi del codice della strada, da tutte somme che si stava provvedendo ad accantonare, ma che oggi, utilizzandole, non è più possibile spendere, ma questo viene fuori dal fatto del ripiano del disavanzo. In termini di continuità amministrativa, se l'Amministrazione attuale, chiunque essa sia, siamo noi, siamo noi, ma poteva essere un altro, avesse ereditato una situazione senza disavanzo, oggi quegli Istituti li avrebbe comunque provveduti a spendere, a beneficio di che cosa? Della rete idrica perché c'è rete idrica che pecca in qualche passaggio, di tutto quello che sono gli interventi nelle strade, con l'accantonato, per quanto riguarda il codice della strada, abbiamo eliminato più di un milione di euro per quanto riguarda gli investimenti, questa Amministrazione non potrà utilizzare, perché con la variazione del bilancio di oggi finiscono materialmente il milione e passa di avanzo destinato, che era destinato agli investimenti, abbiamo dovuto fare ricorso a delle economie, abbiamo essenzialmente dovuto ridurre di 700 mila euro le spese, e questi sono i motivi essenziali di un ripiano che, ahimè, è sostanziale, non è soltanto procedimentale o formale, è sostanziale, di questo ripiano, tra virgolette, ne subisce la città che non potrà vedersi quegli investimenti. Voi non siete qua soltanto per votare atti, ma siete qua essenzialmente pure per indirizzare la politica, di questo bisogna essere pienamente consapevoli, del fatto che si stanno togliendo delle risorse a causa di un ripiano, potremmo dire sempre la

stessa cosa in un circuito vizioso, ma la cosa è palese, è chiara, è scritto agli atti, questo è il meglio che l'Amministrazione vi può proporre per ripianare un disavanzo 2015.

Grazie.

INTERVENTO: Una domanda, Consigliere Terranova e una domanda Assessore, anche al Segretario.

Una volta accertato il disavanzo da 3 milioni al Consiglio comunale del 6 novembre, se il ripiano, per esempio, oggi non venisse votato, comunque dico se i voti contrari superassero quelli favorevoli, quali sarebbero le conseguenze, quali sarebbero le conseguenze per l'Ente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Assessore Mineo.

L'ASSESSORE MINEO: Se il ripiano non venisse votato, il rendiconto è come non approvato. È scritto proprio nel comma 1 del 188.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: 2015, prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Il mio intervento soltanto per chiarire, e poi per la dichiarazione di voto.

Non capisco qual è il vostro problema, è dire che è stato revocato in autotutela, così come dice la vostra delibera approvata, in autotutela, di revoca in autotutela lo scrivete voi nella vostra delibera, e si fa quando come

reminiscenze di tipo amministrativo, quando si ritiene che l'atto, nel merito, sia inopportuno, inadeguato o ingiusto, queste sono le tre ipotesi, e, come dice l'Assessore Mineo, lo avete revocato perché ritenevate che fosse opportuno non creare contrasti nei Revisori dei Conti, non capisco perché dire queste parole o dire la parola autotutela possa sembrare quasi o un'offesa, o una parolaccia.

L'Assessore ha detto bene capiamo che oggi, finalmente, abbiamo una risposta da parte della Giunta suo tramite, e dice che la revoca è stata fatta perché si riteneva non inficiare i rapporti, anche per i prossimi documenti di bilancio, con il Revisore dei Conti. Penso che non ci sia nulla di male, anzi, assolutamente presa di coscienza e rispetto quando un Assessore dice chiaramente le cose, come dice l'Assessore Mineo, io quando c'è trasparenza, e sto apprezzando il suo lavoro proprio perché è una persona abbastanza trasparente, viene in Commissione, spiega e risponde alle domande, non capisco perché quando... però dico una parola, che è in delibera, autotutela, entrate in fibrillazione. Detto ciò io vorrei fare soltanto una domanda di carattere generale sul proseguo, che mi sembra di capire, andremo, successivamente, ad approvare il preventivo, abbiamo dei tempi, Presidente? Per capire se a Natale posso andare con mia mamma oppure mi organizzo, perché, al di là della battuta, dico che non è... è una presa di coscienza nel dire: mancano 14 giorni al 31 dicembre, auspico che la risposta arrivi subito, io non so se formalmente lei deve dire che chiude la fase dell'intervento perché io faccia la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Possiamo già ris... adesso, Segretario, vuoi intervenire? No.

Per quel che riguarda i tempi ce li stiamo dettando, ne stavamo parlando proprio con il Segretario, io prevedo una Conferenza dei Capigruppo a giovedì, invito la Commissione bilancio a fare una Commissione venerdì, per poi fare un

Consiglio comunale il 27, fermo restando che aspettiamo il parere dei Revisori che io ho sentito stamani, telefonicamente ho raggiunto il dottore Gentineo dicendo che avevamo già trasmesso, giorni fa, la delibera di Giunta e lui mi informava che doveva essere corredata da alcuni documenti mancanti, gli uffici stanno... mi ha pocanzi...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non sono mancati? Ma come sono, Assessore?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ecco ,sono documenti richiesti dal collegio, i documenti che devono corredare questa delibera, ho chiesto al Dirigente Scimeca, mi ha detto che gli uffici già ci stanno lavorando per produrre la documentazione che va corredata alla delibera. Per quel che mi riguarda questi saranno i tempi, adesso vediamo anche di oggi farvi arrivare la convocazione della Conferenza, poi in Commissione si attiverà per fissare anche la data della Commissione e poi, successivamente, vediamo 27, 28, decidiamo insieme per quale giorno fare il Consiglio comunale, lo decideremo in Conferenza dei Capigruppo.

INTERVENTO: Presidente sui tempi dico soltanto una cosa, io ritengo che un giorno, una volta, un incontro di Commissione non basterà per esaminare questo documento, e poi se lei mi dice che facciamo la Commissione il 21 e il 27 il Consiglio comunale, non ho nemmeno il tempo per presentare un emendamento, mi sembra di capire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, però se lei prende il calendario tra le mani si accorgerà che non è che perché lo voglio fare, è perché il 24, 25 e 26 sono festivi, nel senso il 24 mattina si può pure fare, se volete farlo la fate pure il 24 mattina, io ho detto il 21, perché il 22 è sabato, il 23 domenica, il 24 è lunedì, 25 e 26 sono martedì e mercoledì, ecco questi sono gli unici giorni che io, guardando il calendario, mi sono resa conto che possono essere utilizzati anche dalla Commissione, però se vuoi, volete fare Commissione il 24, non ci sono problemi, ho detto il 21 perché pensavo che fosse... per voi magari farne una il 21 e una il 24 a questo punto, perché, come dice lei, magari una Commissione sola non basta. Io in Conferenza inviterò sia i Revisori che il Dirigente, in maniera tale che se c'è qualche problema e anzi, vi dirò di più, visto che siamo in Consiglio comunale allarghiamo l'invito non soltanto ai Capigruppo, ma lo facciamo allargato a tutti i Consiglieri comunali, visto che abbiamo i tempi così ristretti, perché prima della Capogruppo, poi comunichi ai Consiglieri di appartenenza, allora invece facciamolo aperto a tutti i Consiglieri comunali, in maniera tale che chi ha dubbi può già esprimerli il 20 mattina alle 10, vi arriverà un invito formale.

Se abbiamo chiuso rispetto alle comunicazioni rispetto alla delibera, o c'è chi vuole intervenire? Chiede di intervenire? Per dichiarazione di voto chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente.

Mi sembra doveroso intervenire perché, per esprimere il mio voto contrario alla delibera, mi viene in mente che questa delibera del 2015, a dicembre 2015, come è stato detto, il 31 di dicembre precisamente, io che appartenevo in quel periodo alla maggioranza, mi rifiutai di votarla perché non la condividevo e il tempo me ne sta dando ragione. Voglio semplicemente ricordare a me stesso e ai Consiglieri comunali, soprattutto a quelli di maggioranza che erano presenti, che in quell'occasione io ho sollevato diversi dubbi in merito all'impianto del

bilancio preventivo 2015, che torna ora a essere votato, dopo due, dopo due già espressioni di quest'Aula e con votazione favorevole al bilancio consuntivo 2015, torna a essere rimaneggiato, rimodulato, comunque affrontato di nuovo questo problema, e questo voglio manifestare il mio disappunto per questo comportamento, che non è stato molto lineare, lineare perché ha ingenerato questa confusione che abbiamo manifestato con gli argomenti che abbiamo portato.

Volevo esortare il Sindaco e la Giunta a essere più attenti in fase propedeutica per gli atti che porta in Consiglio comunale, perché non è corretto che questi atti vengano rimaneggiati, non è corretto per noi Consiglieri comunali che abbiamo, come è stato detto correttamente, l'obbligo di vigilare e spesso non ci viene dato il tempo necessario a vigilare, come sta emergendo da quello che ha chiesto il Consigliere Di Lisi, come tempi molto stretti, e non è corretto dovuto per la città che in questo momento soffre non pochi problemi, è un'esortazione all'Amministrazione affinché questi problemi non si verificano e venga messo in atto, propedeuticamente, tutto quello che è necessario perché non ci siano confusione nella fase poi di votazione o di discussione in Aula. Il mio voto, come ho già palesato, è contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire l'Assessore Mineo.

L'ASSESSORE MINEO: Consigliere, con tanto rispetto, gli atti non sono rimaneggiati, l'atto è arrivato così com'è e il rimaneggiato è un qualcosa precedente, l'atto non è, le garantisco che non è rimaneggiato.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Sicuramente, però noi torniamo per la seconda volta a intervenire su un bilancio previsionale del 2015, che è stato votato

favorevolmente ben due volte in quest'anno, in quest'Aula, noi le misure che stiamo adottando sono le misure correttive a un disavanzo che riguarda il 2015, o comunque un preventivo già votato nel 2015, per la seconda volta, ripeto, votata in quest'Aula...

L'ASSESSORE MINEO: Consigliere mi...

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Forse mi sono espresso male, vorremmo parlare di rimaneggiamento, ma di fatto la realtà è questa, stiamo rivoltando dei numeri, delle correzioni a un bilancio del 2015 che abbiamo due volte votato in quest'Aula.

L'ASSESSORE MINEO: Consigliere, per precisare, non per mettermi in contrapposizione con lei, assolutamente noi non stiamo riportando per due volte lo stesso atto, il rendiconto dava esito delle risultanze disavanzo, questo è un atto del ripiano del disavanzo, non sono due atti uguali, sono due atti uno propedeutico all'altro, quello era il rendiconto, e questa Amministrazione ne ha portato in Aula uno e uno solo, che è stato votato in Aula, questo è il ripiano di quel disavanzo, non sono due rendiconti, mi scusi, per precisare nei confronti di chi ascolta, per carità, nei confronti di chi ascolta, perché che lei volesse votare non favorevolmente nessuno è qui a dirle qualcosa di diverso, si figuri, ho pieno, rispetto ma che lei, a beneficio di chi ci ascolta, rende una dichiarazione che non corrisponde, mi corre l'obbligo di precisare, questo è un atto successivo al rendiconto, sono due atti nettamente distinti, non è lo stesso atto né rimaneggiato, né duplicato.

Grazie.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Per precisione, noi abbiamo votato in quest'Aula ad agosto un rendiconto 2015, che è stato riformulato e rivotato perché la

Corte dei Conti aveva sollevato delle eccezioni, dopodiché abbiamo rivotato il rendiconto 2015 e adesso stiamo votando delle misure che riguardano, comunque, un rendiconto già votato, delle misure prese col rendiconto che abbiamo votato a novembre, questo voglio dire, semplicemente.

L'ASSESSORE MINEO: Consigliere, Consigliere, guardi lo dico anche a beneficio di tutti, quest'Aula ha votato, l'anno scorso, un rendiconto '15. Quel rendiconto '15 per non attendibilità è stato azzerato dalla Corte dei Conti, si riparte da capo, non esiste più, se lo scordi prima lei e poi io, se lo scordi quel rendiconto '15. Questo Ente, quest'Aula ha votato le misure correttive prescritte dalla Corte dei Conti, a seguito delle misure correttive ha rielaborato il rendiconto, è quello il nostro rendiconto, è quello è il nostro rendiconto, a seguito di quel rendiconto, dalle risultanze negative di quel rendiconto, con questa variazione si ripianano, si va a ripianare il disavanzo. Come giustamente chiedeva poco fa il consigliere Terranova, la mancata approvazione di quest'atto, a tutti gli effetti, annulla a tutti gli effetti l'approvazione del rendiconto '15, secondo il primo comma dell'articolo 188, la mancata adozione della delibera di ripiano annulla, a tutti gli effetti, il rendiconto stesso già approvato, ma sono due atti consequenziali, questo è in conseguenza per esito negativo del rendiconto, glielo dico a beneficio, non si preoccupi del voto, non voglio...

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Io accolgo le sue parole...

L'ASSESSORE MINEO: Per carità.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Ribadisco la mia esortazione che questa Amministrazione si adoperi per adottare tutte le misure preventive, solo questo volevo sottolineare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Un sollecito da parte del Consigliere D'Amico. Prego, Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Sì, Presidente.

Solo per dichiarazione di voto, dicendo che abbiamo anche a disposizione lunedì 31 dicembre per fare il Consiglio comunale e le Commissioni.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Non è una battuta, è una cosa da tenere in conto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io spero di non arrivarci al 31 dicembre, anche perché gli atti consequenziali poi non possono essere fatti, e così oberiamo gli uffici, prego.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: É una cosa da tenere in conto.

Presidente, voteremo favorevolmente sicuramente questa delibera per spirito di responsabilità e per rispetto nei confronti della città di Termini Imerese, penso che questo basti a spiegare tutto, perché ci sarebbero tante cose da dire, riguardanti questa delibera e l'iter, ma mi fermo qua, mi fermo qua per il momento, perché ho troppo rispetto per la nostra città e troppo rispetto per tutti coloro che vivono in questa città, fermo restando un grande ringraziamento al dottore Scimeca e all'Assessore per tutto ciò che stanno facendo e per l'impegno che stanno mettendo per l'approvazione di questi bilanci.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi.
Se non ci sono più dichiarazioni di voto, prego, il Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, grazie.

Io ho fatto poco fa la domanda all'Assessore Mineo, anche perché non avevo effettivamente letto il primo comma del 188 TUEL, vorrei sfatare il mito che l'astensione rappresenti una mancata presa di posizione nei confronti della città, o in generale nei confronti dell'Ente, il rendiconto '15, la riapprovazione del rendiconto '15 alla votazione il Movimento 5 Stelle ha espresso un voto di astensione, un voto di astensione che è stato motivato da tutta una serie di considerazioni, cioè il fatto che alla creazione e alla formazione di quel consuntivo '15 questo Consigliere comunale non aveva avuto la possibilità di partecipare perché non eletto al momento della creazione di quel consuntivo '15, da lì il voto di astensione, voto di astensione che si replicherà anche in questo momento, perché non un voto contrario da parte del Movimento 5 Stelle? Primo perché il ripiano, primo per il motivo che ho appena detto, secondo perché il ripiano è stato accertato in data 6 novembre dal Consiglio comunale, durante il quale io mi sono astenuta, è stato votato e va comunque ripianato, pena il crollo nuovamente del consuntivo '15 e dico, eventualmente qualora i voti contrari dovessero essere superiore rispetto ai voti favorevoli, di nuovo consuntivo '15, eccetera, eccetera... cosa che la città non si può, in nessun caso, permettere, non si possono permettere questo, non si può permettere questo per la vicenda dei lavoratori precari, e in generale per le per le condizioni economico-finanziarie dell'Ente. Io non sono un Consigliere, Presidente, che dice: "Ah no, voto contro perché tanto c'è la maggioranza che se lo approva", no per me il voto contrario sarebbe, in questo momento, un andare contro i lavoratori precari ai quali io e il Movimento 5 Stelle ha dato, fino a questo momento, sia a livello comunale, che a livello regionale, che a livello nazionale massima disponibilità per uscire dall'impasse, poi premesso il

fatto che in ogni caso la Corte dei Conti non ha, fino a questo momento, considerando che la Corte dei Conti, fino a questo momento, non ha fatto pervenire alcuna valutazione negativa in merito all'approvazione del conto consuntivo '15, solo quello avrebbe potuto motivare un mio voto contrario, il voto del Movimento 5 Stelle sarà quello, ancora una volta, di astensione per i motivi sopra detti.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova.

Prego, Consigliere Di Lisi. dichiarazione di voto, giusto?

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, io sorprendo l'Aula e dico che farò un voto di stima, fiducia e coraggio a questa Amministrazione votando contrario, e le spiego il perché. Siccome io credo, e sono convinto, dell'interpretazione che gli uffici e l'Assessore avevano dato ritenendo che il ripiano si potesse fare comunque entro la consiliatura, io siccome ci credo e non credo al pericolo che se non voto oggi e succede il finimondo, sono contro i lavoratori e contro i precari e così via, io siccome ho pienissima fiducia nei confronti del Dirigente di questo Comune e dell'Assessore, consapevole che il non voto oggi possa comportare un rischio, ma come dicono loro, basti che si ripiani entro la consiliatura, io con coscienza e senza sentirmi responsabile voto contro a questa delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Liberissimo di votare come e quando vuole, prego Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Dichiarazione di voto anch'io.

Io voto per spirito di responsabilità, per amore, passione per la mia città,

perché l'unica mia ambizione è quello che vorrei, che la mia città uscisse fuori da questo baratro, da questo lungo tunnel tormentato, perché Termini è, purtroppo, molto amareggiata e la mia Termini è stata molto mortificata, e io vorrei che riprendesse. Sì, piano, piano, i sogni penso che prima o poi, se una ci crede, si realizzano, voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara, ci sono altre dichiarazioni di voto? No, va bene.

Io metterei ai voti la delibera, se non ci sono più dichiarazioni di voto, sul ripiano del disavanzo di amministrazione di cui all'approvazione della deliberazione del Consiglio comunale numero 106 del 6/11/2018 del rendiconto consuntivo 2015, corredato da tutti i pareri favorevoli, sia tecnici, che per quanto riguarda il Revisore dei Conti, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? 10.

Consiglieri astenuti? 1, Terranova.

Consiglieri contrari? 2, Di Lisi, D'Amico.

Il Consiglio approva.

Andiamo ad approvare l'immediata esecutività della stessa delibera.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera appena votata? 10.

Consiglieri astenuti? 1, Terranova.

Consiglieri contrari? 2, Di Lisi, D'Amico.

Il Consiglio approva.

Andiamo all'altro punto posto all'ordine del giorno, il terzo punto: richiesta parere per il, sì ciao Dirigente, richiesta parere per il conferimento della cittadinanza onoraria al sottotenente Di Stefano Filippo Marcello.

Devo dire che sono ben lieta di essere Presidente del Consiglio e di avere questa carica nel volervi più che altro leggere quella che è la delibera, una parte proprio della delibera che sicuramente voi avete fatto insieme a me,

perché vi è stata trasmessa, ma ci tengo tanto e forse è una cosa fuori dal, che noi facciamo di solito nel leggere le delibere, ma questa ci tengo particolarmente per la stima e l'ammirazione che ho verso il Dottore Di Stefano, e ringrazio anche il Comandante di Stazione, Gaetano Rabbeni di essere qui, oggi, a rappresentare anche lui l'Istituzione.

"Considerato che il Sottotenente Di Stefano Filippo Marcello si è distinto negli oltre 15 anni di servizio svolto a Termini Imerese in ogni circostanza, quale eccellente fedele servitore dello Stato e delle sue Istituzioni, per la determinata e instancabile attività a sostegno della legalità e del controllo del territorio, manifestando peculiari virtù nei delicati compiti propri di rappresentante delle Forze dell'Ordine, sempre espletati con equilibrio, saggezza e attaccamento al dovere, garantendo costante presenza e sostegno al fianco delle istituzioni locali, in particolare il predetto Ufficiale si è potuto apprezzare per l'impegno profuso nell'operazione Piazza pulita, relativa al contrasto del reato di spaccio di sostanze stupefacenti nell'anno 2010, che il Consiglio comunale ha doverosamente sottolineato con un elogio scritto deliberato il 20/12 del 2010, e per essere intervenuto a salvare la vita del Signor Agostino Sansone, vittima di un pestaggio a scopo di rapina nell'anno 2015".

Penso che a questa delibera ci sia poco da aggiungere, però dichiaro aperta la fase delle comunicazioni sulla delibera, prego, Consigliere Galioto e poi Di Lisi.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sì, Presidente, apprendo con grande gioia la proposta della Giunta comunale che chi arriva in Consiglio per il parere, all'amico Luogotenente Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché Dottor Di Stefano Marcello, già Comandante della stazione Carabinieri di Termini Imerese, adesso promosso Ufficiale della Benemerita dell'Arma dei Carabinieri, e fa servizio nella vicina Cefalù.

Dico che tutto quello che è stato scritto corrisponde ad assoluta verità, forse c'è qualcosa in meno, forse a me mi legano anche dei rapporti di amicizia

personale oltre che di stima nei confronti della carica rivestita da Marcello Di Stefano, e credo che la città di Termini Imerese onori veramente al meglio, dando la cittadinanza onoraria a, possiamo definirlo, un termitano acquisito. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, aveva chiesto di intervenire il Consigliere Di Lisi, ma prima volevo dire che la Prima Commissione si è riunita alla presenza di Borgognone, Fullone e Minasola e che aveva dato parere favorevole, tutta quanta la Commissione. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Niente, il mio intervento per due ordini di motivi, il primo perché mi fa piacere che per la prima volta in questo Comune viene applicato il regolamento di cui sono stato promotore, ovvero di far fare sempre un passaggio al Consiglio comunale affinché prendesse visione, interpretando la coscienza di tutta la cittadinanza, potesse dare un parere, e poi per la figura del Comandante Di Stefano che, proprio a sottolineare il merito di questa cittadinanza non solo per il lavoro svolto, ma anche per la sua affiliazione al Comune di Termini Imerese, ricordo a me stesso che fino a ieri notte il comandante Di Stefano era a Termini Imerese la processione all'Immacolata, e questo è sinonimo dell'assoluta vicinanza e attaccamento che lo stesso Ufficiale ha manifestato e continua a manifestare, fino a ieri notte, nei confronti Termini Imerese, il mio parere non può che essere assolutamente favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. É come il film Benvenuti al Sud, quando si arriva a Termini Imerese si piange e poi quando uno se ne va si piange di nuovo, sarà anche per questo che è sempre presente alle nostre manifestazioni, e comunque è presente sul

territorio.

Chiede di intervenire il Sindaco, se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco, Sindaco, prego.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente.

Un intervento brevissimo. Sì, io sono assolutamente contento che questa delibera, come diceva il Consigliere Di Lisi, è la prima volta, perché sappiamo bene che i precedenti conferimenti di cittadinanza onoraria erano di competenza della Giunta, sostanzialmente, per la prima volta è competenza del Consiglio comunale ed è giusto che sia così, perché si conferisce, secondo me, con maggior peso questo riconoscimento questo caso al Luogotenente Di Stefano. Lo abbiamo voluto tutti: maggioranza, minoranza, Consiglio comunale Amministrazione, Presidenza del Consiglio, perché sappiamo bene che la Benemerita, comunque i Carabinieri in genere, sono sempre nei nostri cuori, e in particolar modo credo che in questo momento storico questo tipo di segnali siano importanti e siano fondamentali, perché quando molto spesso si tende in un momento di superficialità caratterizzato dai social network, dove si vedono anche dei video dove dei Carabinieri vengono aggrediti, le Forze dell'Ordine vengono aggredite da imbecilli tifosi o pseudo tali, ma non ha nulla di tifoso, sono della Roma, delinquenti che minacciano un Carabiniere che ha un'arma da fuoco in mano che ovviamente, giustamente, non utilizza contro questi facinorosi, credo che sia importante che un'Amministrazione comunale, che un Consiglio comunale, più che un'Amministrazione comunale, riconosca alla figura del Carabiniere oggi, della Polizia, dell'Agente di pubblica sicurezza ieri, o della Guardia di Finanza o di altre figure che rappresentano la nostra Repubblica democratica, le nostre Istituzioni, per dimostrare che le Istituzioni esistono, dobbiamo rispettarle, dobbiamo rispettarle perché sono punto di riferimento per il convivere civile, venendo meno, se viene meno pure, anche, la mancanza di rispetto e di riconoscimento del ruolo apicale, importante, e a

base fondamento della nostra società, anche questo veramente diventerebbe anarchia.

In particolare, il Comandante Di Stefano sappiamo che è, come diceva il Consigliere Di Lisi, legatissimo a Termini Imerese, si è trasferito a Cefalù ma perché ha fatto un avanzamento di carriera, ha lasciato Termini Imerese professionalmente, ma non l'ha lasciata né fisicamente, né con il cuore, il suo centro di riferimento e di attenzione è sempre sulla nostra città, di questo lo ringraziamo e ringraziamo anche l'Arma dei Carabinieri, dal Comandante Minicucci al Comandante Rabbeni che, come il Presidente richiamava, è presente in Aula, per tutto ciò che fanno, continuano a fare, sono punto di riferimento per tutti i cittadini e per l'Amministrazione comunale e il Consiglio. Grazie ancora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie a tutti, pertanto metterei ai voti la delibera, ogni tanto una delibera gioiosa.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera: richiesta parere per il conferimento della cittadinanza onoraria al sottotenente Di Stefano Filippo Marcello?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Nessun astenuto.

Nessun contrario.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della predetta delibera?

All'unanimità.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Grazie, passiamo all'altro punto posto all'ordine del giorno: regolamento per la disciplina dell'Istituto della democrazia partecipata.

Ho un verbale di Commissione dove leggo che la Commissione richiede la

presenza del Dottore Calandriello, e poi all'unanimità decide alla presenza di Borgognone, Fullone e Minasola di emendare la proposta di cui all'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio comunale, sostituendo il testo del regolamento concordato con il dottor Antonio Calandriello, Dirigente del primo settore. Stamani proprio fatto fare le copie per farvele avere, è arrivata la proposta di deliberazione Regolamento per la disciplina dell'Istituto della democrazia partecipata, con la proposta di emendamento sottoscritta da Borgognone, Minasola e Consigliere Fullone.

L'avete appena ricevuta, se volete che il Segretario relazioni sulla delibera, prego.

IL SEGRETARIO: Non sono io l'estensore della delibera, però posso relazionare ugualmente.

Questo era un atto obbligatorio, come sapete, che la legge regionale ha previsto per l'Istituto di democrazia partecipata.

Il regolamento proposto è un regolamento che andava fatto, nel quale si propongono le modalità di partecipazione della cittadinanza. Fino ad ora sapete che, più o meno, sono sempre stati proposti un 2, 3 progetti da parte dell'Amministrazione perché venissero votati e condivisi dalla popolazione.

Nel regolamento, invece, noi prevediamo qua una procedura un attimino più lunga, la previsione del 2 per cento obbligatorio per legge per lo stanziamento di bilancio, per affrontare queste spese di democrazia partecipata, e la possibilità da parte dei soggetti partecipanti di proporre delle iniziative all'Amministrazione comunale. Ci sarà un periodo in cui verrà fatto un avviso, verranno proposte le iniziative da parte della cittadinanza, verranno valutate, come vedete, dalle varie modalità di partecipazione e dalle fasi, poi verranno poste in essere da parte dell'Amministrazione comunale.

Il precedente, il regolamento che era stato proposto dagli uffici, vedete che sono solo 10 articoli, era in effetti un pochino più complesso e contorto, la

Commissione ha deciso di semplificarlo e di lasciare la scelta dell'intervento da effettuare, chiaramente nelle materie consentite, alla popolazione. Anche in questo caso la sostituzione deriva semplicemente dal fatto che si dovevano fare tanti di quegli emendamenti nei singoli articoli, che forse era meglio riscriverlo per evitare la confusione e per leggerlo in maniera attenta e precisa, tutto qua.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono domande in merito alla delibera? Nessuno chiede di intervenire?

Metterei ai voti la delibera, no, prima l'emendamento.

Mettiamo ai voti l'emendamento che avete ricevuto.

Consiglieri favorevoli alla proposta di emendamento sulla proposta di deliberazione regolamento per la disciplina dell'Istituto della democrazia partecipata? All'unanimità.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Il Consiglio approva l'emendamento.

Andiamo a votare la delibera a questo punto emendata.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera emendata, regolamento per la disciplina dell'Istituto della democrazia partecipata? All'unanimità.

Nessun contrario.

Nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.

Andiamo avanti, l'altro punto posto all'ordine del giorno: adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2019. L'ufficio e l'ufficio di edilizia privata, e qui abbiamo l'Ingegnere Filippone presente da un po', è corredata da parere tecnico positivo, per quanto riguarda la Commissione, dopo ampia discussione di carattere... si esprime con i seguenti: Speciale Michele, parere favorevole; D'Amico e Merlino, si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale. Se

volete qui l'Ingegnere può relazionare in merito alla delibera, lo so che è una presa d'atto, però dobbiamo informare i Consiglieri comunali.

L'INGEGNERE FILIPPONE: Diciamo che è un atto dovuto, perché la legge prescrive che ogni anno bisogna adeguare gli oneri del costo di costruzione, pertanto è soltanto un conteggio di adeguamento con gli indici Istat, che prende come riferimento, perché ancora la Regione al riguardo non ha adottato nessuno specifico provvedimento, prende a base il costo di costruzione per l'edilizia residenziale del 1990, e con l'adeguamento Istat viene adeguato al 2019. Per quest'anno il costo, mi pare...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Da 245 è passato a 252. Ci sono interventi in merito alla delibera? Prego, Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Noi, in Commissione abbiamo analizzato la delibera, ci è stata proposta come un atto dovuto, è chiaro che per un Amministratore proporre un aumento di una tassa a un cittadino non è una cosa bella, però l'abbiamo accettato come atto dovuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Una presa d'atto, più che un aumento è un adeguamento.

Andiamo alla delibera, se non ci sono altri interventi in merito.

Consiglieri favorevoli all'adeguamento della delibera: adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2019? Minasola, attestiamo anche la non presenza di Minasola e di Gelardi, devo sostituire il Consigliere... eccolo qui il Consigliere Minasola, non lo sostituiamo, allora riprendo di nuovo la votazione sulla delibera, e così è arrivato anche il consigliere Gelardi.

Consiglieri favorevoli alla delibera adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2019? 10.

Consiglieri astenuti? Abbiamo Di Lisi, Terranova, Minasola astenuti.

Consigliere contrario: nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo all'immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera: adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2019? 10

Consiglieri astenuti? 3, Di Lisi, Terranova, Minasola.

Consiglieri contrari: nessuno.

Il Consiglio approva anche l'immediata esecutività.

Andiamo all'ultimo punto posto all'ordine del giorno: Piano di lottizzazione di un terreno in contrada Bragone, Ditta Messineo Antonino e Sciortino Antonino, c'è un errore di battitura non è Dragone ma è Bragone, infatti nella delibera invece vi ritrovate: Piano di lottizzazione di un terreno in contrada Dragone, errare humanum est, è il correttore del computer, va beh, però potevamo anche modificarlo.

Ci sono interventi in merito alla delibera? É corredata di tutti i pareri tecnici, per quanto riguarda la Commissione: Di Blasi Giuseppe, Consigliere, si dichiara favorevole; D'Amico e Merlino si riservano di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale.

Interventi in merito?

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Senza Merlino tu non parli, questo mi dispiace, bene, prego Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Sottolineare che c'erano tutti i pareri ed erano i tutti positivi, abbiamo acquisito questo, e, almeno in sede, voto positivamente, favorevolmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consiglieri favorevoli alla delibera: Piano di lottizzazione di un terreno in contrada Bragone, ditta Messina Antonino e Sciortino Antonino? 11.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri contrari: nessuno.

Il Consiglio approva.

Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera: Piano di lottizzazione di un terreno in contrada Bragone, Ditta Messineo Antonino e Sciortino Antonino?

Consiglieri contrari: nessuno.

Consiglieri astenuti: 2, Di Lisi, Terranova.

Grazie ancora, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale alle 14:11.

Consiglieri fuori programma vi volevo dire che la Conferenza dei Capigruppo la faremo il 20 alle 10, ma in realtà non sarà una Conferenza dei Capigruppo ma sarà una riunione allargata, una circonferenza dice il Segretario, allargato a tutti i Consiglieri, e lo faremo proprio sul '17/'19.

Grazie.